

DABBO ZIO
PIZZA AL TRANCIO
FORNO A LEGNA
servizio a domicilio gratuito
Tel. 02 26412365
viale Rimebranze, 16
Milano

Il giornale che entra in tutte le famiglie del nostro territorio

l'eco

DI MILANO E PROVINCIA

L'ECO È UN GIORNALE CHE NON RICEVE CONTRIBUTO ALCUNO DALLO STATO E DAI PARTITI

DABBO ZIO
PIZZA AL TRANCIO
FORNO A LEGNA
servizio a domicilio gratuito
Tel. 02 26412365
viale Rimebranze, 16
Milano

Prezzo 1,50 euro
numero 3 - dal 24 - 3 al 27 - 4- 2021

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE DEL MERCOLEDÌ
Per la pubblicità telefonare allo 02.36504509 - redazione@ecodimilanoeprovincia.it
Direzione, Redazione e Pubblicità Via Conte Rosso 1 - 20134 Milano

Testata del 1968 fondata da Roberto Fronzuti
www.ecodimilanoeprovincia.it

Il punto sugli aiuti che lo Stato mette a disposizione dei cittadini

Le difficoltà delle famiglie per ottenere i sostegni

Alla distanza di un anno dall'inizio della pandemia, evitiamo le ben note premesse riguardanti le difficoltà che affliggono milioni di famiglie, per fare il punto sugli aiuti che lo Stato mette a loro disposizione. È noto ai più il "reddito di cittadinanza" voluto dal M5s in epoca antecedente al



diffondersi de covid-19. Si è trattato di un provvedimento legislativo molto criticato (per l'abuso di tanti, troppi furbetti), che in un momento molto critico qual è quello attuale, si è rivelato provvidenziale per milioni di famiglie. Già dallo scorso anno è entrato in vigore il "reddito di emergenza"

a favore delle famiglie entrate in una situazione di difficoltà, improvvisamente, a causa della pandemia. Chi può ottenerlo? Le famiglie, che hanno un reddito Isee inferiore ai 15.000 euro e non possiedono un immobile, possono presentare la richiesta all'Inps, tramite

■ segue a pag 22

Storia e cultura Dante a 700 anni dalla morte

In occasione dei 700 anni di Dante Alighieri, mi sono rivolto al nostro storico e giornalista Osmano Cifaldi, per ricordare i tratti del sommo poeta. Ringrazio l'amico Cifaldi per aver accettato; come giornale dobbiamo molto ad Osmano, che ha scritto centinaia e centinaia di articoli per L'Eco.

Roberto Fronzuti

■ articolo a pag 3

Un messaggio importante, in difesa delle donne

Segnale di aiuto, contro la violenza domestica

Il Canadian Women's Foundation ha proposto di adottare, a livello internazionale, un gesto discreto e silenzioso che una donna può usare per comunicare a persone, parenti

o amici che sta subendo violenza. È questo: mano aperta col palmo verso la persona che si ha di fronte; indice, medio, anulare e mignolo alzati e pollice ripiegato sul palmo



■ segue a pag 18

L'ex primo cittadino nel ricordo di due dirigenti del Psi

Carlo Tognoli, un sindaco socialista

La figura di Carlo Tognoli, scomparso agli inizi del mese di marzo a causa del Covid, è ancora viva nella mente di chi, soprattutto nei socialisti, negli anni '80 ha vissuto vicino all'ex sindaco di

Milano. "Carlo Tognoli era socialista e milanese", lo ricorda Ugo Finetti, attuale vicepresidente del Centro Studi Grande Milano, "un grande socialista e un grande milanese. Ha dato molto al socialismo italiano e a



■ segue a pag 8

Pieve / Gli appalti non erano sospetti

Guadagnolo assolto il fatto non sussiste

■ di Ubaldo Bungaro



L'ex responsabile dell'Ufficio Tecnico di Pieve Emanuele, ingegner Arturo Guadagnolo è stato assolto dal Tribunale di Pavia, perché il fatto non sussiste. La sentenza era nell'aria, dopo che lo scorso 27 ottobre il Gup, Fabio Lambertucci, aveva dichiarato il non luogo a procedere. Con la stessa motivazione, sono stati assolti anche i cinque

■ segue a pag 20

Calcio, 'lombarde' bilancio positivo

Le squadre milanesi sono protagoniste

■ di Giuseppe Livraghi

È una stagione positiva, la 2020-'21, per le compagini lombarde impegnate nelle prime due divisioni del calcio nazionale. In primis, le due milanesi, con l'Inter in vetta alla graduatoria della Serie A davanti ai "cugini" milanesi: la compagine interista è sulla carta nettamente favorita, ma il Milan ha dimostrato di poter dire la sua e di poter centrare quantomeno un posizionamento fra le prime quattro in classifica, che varrebbe la qualificazione alla Champions League, con tutto il conseguente ritorno sul piano economico.

Bene anche l'Atalanta, anch'essa in lizza per l'ac-

■ segue a pag 4

Come a primavera Che La Rampina possa rifiorire rigogliosa...



■ alle pagine 12-13-14 lo speciale

Approvato il bilancio 2020, della Banca di Credito Cooperativo

Solidità e redditività della Bcc Laudense

I risultati di bilancio approvati evidenziano solidità e affidabilità della banca. Ancora una volta, nonostante il contesto pandemico, sono distribuite soddisfazioni, utili e dividendi ai soci e al territorio di riferimento. «Vicini al territorio, sempre. Anche, e soprattutto, nei momenti difficili come questo». Il consiglio di amministrazione di Bcc Laudense Lodi ha approvato il risultato economico annuale relativo al 2020 e le consistenze patrimoniali da segnalare agli Organi di vigilanza. Le consistenze patrimoniali confermano il miglior livello di solidità patrimoniale di sempre, dando testimonianza di una banca in grado di tutelare il risparmio ad essa affidato, espressione della fiducia raccolta dall'intero territorio di operatività. Il bilancio si chiude con un utile di 1,35 milioni di euro. Il Cda ha deliberato di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo

Highlights

• **La crescita delle relazioni:** nonostante le limitazioni agli accessi del pubblico imposte dal primo lockdown, Bcc Laudense ha registrato l'apertura di un considerevole numero di nuovi conti correnti, con

una crescita del 3,85 per cento

• **Il servizio di credito al territorio:** anche in ragione delle facilitazioni concesse dai decreti governativi, le pratiche di fido esaminate sono in crescita del 75%, per un corrispettivo di 210 milioni di affidamenti complessivamente valutati. Negli 11 sportelli commerciali sono stati erogati in tutto 411 nuovi mutui per un nozionale complessivo di 35 milioni di euro. Nell'ambito dei soli mutui prima casa, per il 65% dei finanziamenti è stata acquisita la garanzia del Fondo Prima Casa CONSAP, nella misura del 50% dell'importo erogato per ciascun mutuo.

Quanto al sostegno a famiglie e imprese locali, anche in adesione alle misure previste dai decreti governativi, sono state concesse oltre 500 moratorie (sia in base al decreto "Cura Italia" sia ai sensi delle previsioni del gruppo bancario Cassa Centrale Banca), a valere su finanziamenti per oltre 75 milioni di euro complessivi. Relativamente ai nuovi finanziamenti a PMI e professionisti, Bcc Laudense ha capitalizzato al servizio del territorio la pluralità di misure di sostegno pubblico (il

c.d. "regime di aiuti") a favore delle imprese colpite dalle restrizioni economiche imposte dalle misure di contenimento della pandemia. Sono stati perfezionati 279 finanziamenti con garanzia pubblica (MCC) con coperture variabili dall'80 fino al 100%, per un nozionale di oltre 18 milioni di euro. I mutui con garanzia ISMEA sono stati pari al 100% delle richieste del settore agro-zootecnico.

• **Il territorio di competenza:** il territorio di competenza è stato ampliato a 60 Comuni, erano 52 a fine 2019, 36 a fine 2018. Rispetto al 2019 e sfruttando le possibilità offerte dalla nuova disciplina che regola l'attività dei Gruppi Bancari Cooperativi, Bcc Laudense Lodi ha conquistato nel

2020 la possibilità di operare anche sulle piazze di Opera (MI), San Donato Milanese (MI), Locate Triulzi (MI), Carpiano (MI), Gerenzago (PV), Copiano (PV), Maghero (PV) e Corteolona (PV). È allo studio l'opzione di affacciarsi sulla piazza meneghina attraverso un insediamento nel Comune di Opera, programmato per l'estate 2021.

• **La base sociale:** al 31 Dicembre 2020 i soci di Bcc Laudense erano 3.146 (in crescita del 3,15% rispetto all'anno precedente).

• **La solidità patrimoniale:** con l'espressione più alta di sempre per gli indicatori di solidità patrimoniale (Tier 1 ratio al 21,45% e Total Capital Ratio al 21,49%) Bcc Laudense si conferma



Fabrizio Periti

tra le banche di credito cooperativo più solide della zona e dell'intera categoria lombarda.

• **I volumi di intermediazione:** la raccolta complessiva, indicatore della fiducia riposta in Bcc Laudense, ha messo a segno un risultato notevole, +10,95%, principalmente per effetto della crescita straordinaria della componente della raccolta indiretta, che ha segnato il record di +21,96%. Lo stock dei crediti erogati, di converso, registra un equilibrato +3,55%.

• **Lo stock dei cosiddetti NPL (Non Performing Loans):** nonostante i rigori congiunturali, si segnala un decremento del 13,5%. Lo stock vale il 6,90% del monte crediti lordi, per una svalutazione complessiva

del 63,15%, a cui hanno concorso:

• uno stock di sofferenze che a fine esercizio ammonta al 5,29% del credito lordo, complessivamente svalutate per il 70,75%

• il raggruppamento delle posizioni cosiddette UTP (unlikely to pay o inadempienti probabili) pari all'1,24% del credito lordo, svalutato al 45,01%

• il coacervo degli scaduti (past due), pari allo 0,37% del credito lordo, svalutati al 18%

Milano / Via Gaetano Sbodio, a seguito delle segnalazioni

La discarica abusiva è stata rimossa

In via Gaetano Sbodio a Milano vi era la presenza di una discarica abusiva, dove moltissimi incivili scaricavano materiale di vario genere, pneumatici compresi.

Non è il primo episodio simile nella zona, e la Giunta comunale spesso fa finta di non vedere.

“Finché l'Amministrazione comunale non interverrà installando delle telecamere, la situazione continuerà a ripetersi” affermano Gennaro Capasso e Nicholas Vaccaro residenti di Zona 3.

Ciò che accade in via Sbodio è noto da tempo; il via

vai delle persone è favorito dalla scarsa frequentazione della strada.

I residenti della zona hanno più volte tentato di risolvere il problema segnalando al Comune di Milano e grazie alle nostre denunce e segnalazioni, insieme ai consiglieri Silvia Sardone e Massimiliano Bastoni, la discarica abusiva è stata rimossa nella mattina di martedì 16 Marzo.

Continueremo però a chiedere il posizionamento di fototrappole per sanzionare i responsabili di tali gesti di inciviltà.

San Giuliano / L'ex campione Di Pilato, non vedente

Ancora vittima di ingiustizia al supermercato Carrefour

Fa ancora discutere il caso dell'ex campione paraolimpico di sci nautico Tommaso Di Pilato, non vedente, protagonista di una battaglia difficile da fronteggiare. Di Pilato, che vive da sempre a San Giuliano, città nella quale si muove accompagnato dal suo fedele Brando, cane guida ultra addestrato, si è visto negare nei giorni scorsi l'accesso ad un supermercato cittadino Carrefour di via Trieste. “Chiedo che mi spieghino le ragioni di quello che vivo come un accanimento, un atteggiamento che non ha giustificazioni. Perché? Quali sono le motivazioni per un gesto che è so-

lo discriminazione?”. È arrabbiato, esasperato e stanco Tommaso Di Pilato, di “dover combattere ogni volta contro la maleducazione”. Il 55enne campione plurimedagliato e premiato anche dal presidente della Repubblica Mattarella, prosegue sempre più risentito in quanto “nel mio paese non posso andare a fare la spesa perché c'è chi ancora chi non capisce che un cane-guida ha la possibilità di muoversi ovunque? Chiedo, con amarezza che sindaco e amministrazione verifichino quanto successo, perché è inaccettabile che un servizio pubblico di scrimini in questo modo”.



Il direttore del supermercato si era da poco scusato per i precedenti episodi di cui era rimasto vittima Tommaso e di lì a poco, un addetto alla sicurezza gli sbarra la via d'accesso al magazzino. Ma è mai possibile che non ci sia

comunicazione all'interno del Carrefour; che i dipendenti non vengano informati che in città c'è un non vedente, come cliente abituale?

L'episodio è ancora più grave se si pensa che è già accaduto in passato. Sono intervenuti anche i carabinieri in più occasioni.

Questa volta Tommaso è svenuto e poi si è ripreso. Ma è mai possibile che una persona disabile, che combatte tutti i giorni contro immani difficoltà, non possa fare la spesa in santa pace?

E l'amministrazione comunale cosa fa per aiutare Tommaso Di Pilato? Nulla! ■ G.A.

di Milano e Provincia



Direttore responsabile
Roberto Fronzuti

Vice direttore
Giovanni Abruzzo

Consiglio di direzione
Domenico Palumbo,
Osmano Cifaldi,
Ubaldo Bungaro,
Emanuele Carlo Ostuni

Composizione e impaginazione
In proprio

Stampa
Tipografia Commerciale

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 383 - del 3-6-1988
L'Eco di Milano e Provincia

Autorizzazione Tribunale
di Milano n. 365 - del 8-11-1968
L'Eco del Sud Milano

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente l'opinione dell'autore. Gli articoli non firmati sono attribuibili al direttore responsabile.

È assolutamente vietato fare fotocopie degli articoli. La riproduzione, anche parziale, degli articoli pubblicati, a mezzo di fotocopie - o altro - è un reato perseguibile per legge. Eventuali trasgressioni verranno da noi denunciate.

L'inventore della lingua italiana - le vie del "Ghibellin fuggiasco"

Dante a 700 anni dalla morte

di **Osmano Cifaldi**

Per comprendere Dante Alighieri (1265-1321) e la grandezza della sua rivoluzione culturale nel campo della letteratura e della lingua italiana (vedi il Dolce Stil Nuovo), occorre portarsi nel cuore di Firenze, "nell'umbelicus urbis" della



Osmano Cifaldi

città medievale. Agli Uffizi per esempio, dove si possono ammirare le fondamenta della cultura

italiana impersonata dalla pittura: "La maestà di Duccio da Boninsegna" e poi i capolavori sconvolgenti di Cimabue a Santa Trinità, l'impressionante pala giottesca di Ognissanti, e ancora in Santa Maria del Carmine a farci stordire dal Masaccio, recarsi ad Arezzo per commuoverci davanti alla "Leggenda della Croce" di Piero della Francesca; cosa dire delle stanze del Vaticano dipinte con inimitabile leggiadria dal divino Raf-

faello, scoprire Giotto nei suoi affreschi sulla vita di S. Francesco in Assisi e per rimanere profondamente turbati dalla "Crocifissione" di Cimabue, l'inarrivabile capo scuola, sempre nella Basilica assisiana.

Ebbene, Dante compie come i geniali autori dei mirabili dipinti, la stessa profonda rivoluzione nella lingua italiana: prende il latino del '300, lo mescola con i volgari italiani come il toscano - il veneto - il lombardo - l'umbro - il romanesco e inventa letteralmente la nuova lingua italiana che, attraverso il raffinato Petrarca e più in su nel tempo con Leopardi, Foscolo, Monti, il Manzoni e il Giusti fino ad arrivare a D'Annunzio l'ardente aggettivista, è arrivata fino a noi. Dunque Giotto e Dante, i due fiorentini e coetanei, incantarono il mondo introducendo una cultura nuova mettendovi un sigillo per tutti i secoli a venire.

La vita di Dante fu turbolenta per via del suo impegno nel campo culturale ma anche in quello politico. Il

nostro poeta era un cittadino benestante e aveva la consapevolezza di vivere le pulsioni di una grande città, culla della cultura e della finanza internazionale del tempo. Fu in politica un uomo sanguigno di fazione dove la lotta politica si sposava comunemente con la violenza incarnata dai Guelfi e Ghibellini, Bianchi e Neri, Medici e Pazzi, magnati delle corporazioni di Arti e Mestieri contro gli emergenti popolari. Nel 1302 il cambiamento: da cittadino influente e rispettato prende gli abiti del "Ghibellin fuggiasco", per avere subito assieme al suo gruppo politico dei Bianchi un golpe da parte della fazione Nera. Comincerà da quell'anno una esistenza di profugo perchè fu scacciato da Firenze con l'accusa, considerata vile e vergognosa, di "baratteria" indicante l'accusa di concussione, corruzione e peculato. E il calice doloroso dell'esilio lo bevve fino in fondo, vagando da castello in castello "... libertà va cercando ch'è si

cara, come sa chi per la vita rifiuta lasciando il bel fiume Arno e la gran villa". Dante trovò ospitalità nel Casentino e nel Mugello, presso i castelli dei conti Guidi fino all'eremo di Camaldoli. Nel 1311 fu ospite del conte Guido e della sua sposa Gherardesca, figlia del conte Ugolino. Dante poi soggiornò a lungo a Verona (1316) presso la corte dei Della Scala divenendo amico di Cangrande, il carismatico condottiero scaligero amante delle arti e orgoglioso della sua imponente biblioteca capitolare una delle più antiche e ricche d'Europa. Poi fu a Ravenna, l'ultimo rifugio, ospite gradito di Guido Novello da Polenta, ove visse un tempo sereno e nutrito di stimoli culturali, fino alla morte improvvisa. Il Boccaccio, suo ammiratore, scrisse che "...la Commedia era Divina perchè ci puoi trovare di tutto". Se proviamo a leggere le prime tre terzine dell'Inferno ci vediamo l'intera condizione umana: "Nel mezzo del cammin di nostra vita/ mi ritrovai



per una selva oscura/ che la dritta via era smarrita/ tant'è amara che poco e più morte /ma per trattar del ben ch'io vi trovai/ dirò dell'altre cose ch'è v'ho scorte..."

A pensar bene è una cantica saettante e ben pensata, colma di passioni umane. Per gli italiani Dante è quello Paolo e Francesca e del "libro galeotto", quello del conte Ugolino che "la bocca sollevò dal fiero pasto", quello dell'amata Beatrice "...che tanto gentile e tanto onesta pare/ la donna mia quand'ella altrui saluta...". Ecco allora il poeta che costruì la lingua italiana donandole una unità tanto attesa. Platone indicava in Parmenide "...il nostro padre in filosofia...", così Dante fu il padre incontestabile dell'Italia attraverso la forza incomparabile dell'intelletto, del pensiero e dell'azione. Anche questo è l'Alighieri che a Catone fa dire: "... libertà va cercando, ch'è sì cara/ come sa chi per lei

vita infinita...". Il "Ghibellin" fuggiasco divenne così il padre degli italiani attraverso la potenza creatrice della grandiosa sua poesia. Nell'agosto del 1321, Guido da Polenta lo invia a Venezia come ambasciatore. Durante il viaggio di ritorno s'ammala di malaria, probabilmente contratta attraversando il delta del Po. Muore improvvisamente a Ravenna nella notte tra il 13 e il 14 di settembre. La parte finale della "Divina Commedia", il Paradiso è concluso. Saranno i figli Pietro e Jacopo a farla conoscere al mondo della cultura occidentale. Ravenna ne custodisce con cura e devozione i resti in una tomba da ben sette secoli e prepara apollinee celebrazioni al Vate che diede "luce alle parole".

"Ravenna sta come stata è molt'anni a custodir le spoglie a riposo" "Credette Cimabue nella pittura tenerlo campo, e ora ha Giotto il grido, si che la fama di colui è scura..."

Se ti vuoi bene, previeni....e vieni da noi!



CAPRICCIO AZZURRO



COMUNITÀ RESIDENZIALE PER ANZIANI

VIA ROCCELE, 17
DARFO BOARIO TERME (BS)



CHI SIAMO

La Residenza per anziani Capriccio Azzurro opera nel settore dell'assistenza e alloggio per la terza età da anni ed è una struttura di tipo sperimentale ai sensi dell'Art.13 della L.R. 3/2008 ed è un'unità d'offerta residenziale, di tipo sociale, in grado di garantire tutela e protezione abitativa a persone fragili e vulnerabili socialmente.

Si tratta di una moderna ed elegante struttura, in grado di ospitare in camere o mini-appartamenti persone della "terza età" in cerca di tranquillità, ma anche dal carattere indipendente e sempre desiderose di seguire i propri interessi.

DOVE SIAMO

A soli 90 minuti da Milano, immerso nella natura della Valcamonica, a pochi passi dal Centro di cura termale delle Terme di Boario, la Residenza per anziani Capriccio Azzurro si propone di offrire in un ambiente elegante, il soggiorno più piacevole a chi desidera tranquillità e assistenza.

La Residenza per anziani Capriccio Azzurro offre accurati servizi di assistenza con personale interno, garantendo i massimi livelli di efficienza e gli standard più elevati.

Per informazioni: Capriccio Azzurro Tel./Fax 0364/531419 oppure 336/412435 - Email: capriccioazzurro@libero.it - Sito Web: www.capriccioazzurro.it

- Eleganti mini-appartamenti o camere con bagno, telefono, TV, con possibilità di accoglienza e permanenza di parenti e/o amici
- Servizio ristorante con menù personalizzati
- Assistenza diurna e notturna
- Cortile alberato, arredato a giardino
- Ampi terrazzi coperti
- Palestra
- Ginnastica dolce
- Sala soggiorno, bar, giochi di società, musica, animazione, gite ed escursioni
- Servizio di andata e ritorno per Milano
- Funzioni religiose
- Iniziative culturali e di spettacolo
- Cure termali presso le Terme di Boario (idroponica*, inalazioni*, irrigazioni*, terapia fisica strumentale, riabilitazione, massoterapia, piscina termale con percorso vascolare*, centro estetico, parco con musica e animazioni varie)
- Assistente sociale
- Psicologo

*trattamenti mutuabili

Viale Puglie. Una delibera chiede la cancellazione della corsia

Vogliono abolire la pista ciclabile

di Cristina Fabris

È guerra aperta, tra il Municipio 4 e palazzo Marino, che da settimane ormai discutono, e litigano, sulla pista ciclabile di viale Puglie. Lo scorso anno era stata creata la "bike lane" fortemente voluta dal Comune, di viale Puglie, una pista ciclabile soltanto dipinta a terra, senza cordoli o protezione. Così, la guerra alle ciclabili prosegue ad ogni angolo della città, schierando come sempre le due fazioni in modo agguerrito.

La questione sulla valenza della ciclabile di viale Puglie è scoppiata nel Municipio 4, quando il presidente Paolo Guido Bassi, assieme alla sua giunta, hanno votato una delibera che chiede l'immediata cancellazione della ciclabile voluta dal Comune e descritta come pericolosa e dannosa.

L'atto del Municipio serve per ottenere "l'immediata eliminazione della striscia bianca tratteggiata lungo i due sensi di marcia di viale



Puglie, al fine di rendere più scorrevole il traffico, ma soprattutto di scongiurare possibili incidenti fra mezzi a motore, biciclette e monopattini, che potrebbero causare gravi danni in primis ai conduttori di questi ultimi". "Siamo preoccupati - ha spiegato Bassi - perché quella di cui stiamo parlando non è una vera pista ciclabile, ma una striscia bianca tratteggiata con disegno indicante 'biciclette' lungo ciascuno dei due sensi di marcia di viale Puglie" che aggiunge: "Essa infatti viene interpretata dalla quasi totalità dell'utenza in modo non corretto: gli

automobilisti la avvertono come una corsia riservata alle biciclette e non la impegnano creando code e sorpassando gli altri veicoli invadendo la corsia opposta, i velocipedi al contrario la impegnano anche contromano con grave rischio per la loro incolumità - ha sottolineato il presidente Bassi -. Capita inoltre di vedere ciclisti pedalare sul marciapiede; in quella 'corsia' non si sentono protetti dal traffico veicolare. È già norma del codice della strada che i velocipedi circolino il più vicino possibile al margine destro della carreggiata; dunque, la striscia bianca

tratteggiata su viale Puglie appare ridondante e fuorviante".

Inoltre, ha continuato Bassi, "l'introduzione di questa pseudo pista ciclabile ha rallentato il traffico, aumentando le code di veicoli che arrivano a intasare persino via Caroncin e piazza Salgari da una parte; via Bacchiglione dall'altra causando notevole incremento dei tempi di percorrenza di veicoli privati ma anche di quelli pubblici, nonché ulteriore inquinamento".

Il consiglio di Municipio, ha ricordato il presidente in una nota, "ha già approvato un documento articolato che avanza una serie di richieste per una sistemazione più razionale di questo asse viario. Riteniamo che in attesa di una risposta in merito, si proceda subito con l'eliminazione della striscia tratteggiata. viale Puglie - ha concluso Bassi - è una strada ad alta densità di veicoli; l'impatto fra un'auto o un furgone e un monopattino o una bici, potrebbe finire in tragedia".



A seguito delle segnalazioni

La discarica abusiva è stata rimossa

In via Gaetano Sbodio a Milano vi era la presenza di una discarica abusiva, dove moltissimi incivili scaricavano materiale di vario genere, pneumatici compresi.

Non è il primo episodio simile nella zona, e la Giunta comunale spesso fa finta di non vedere.

"Finché l'Amministrazione comunale non interverrà installando delle telecamere, la situazione continuerà a ripetersi" affermano Gennaro Capasso e Nicholas Vaccaro residenti di Zona 3.

Ciò che accade in via Sbodio è noto da tempo; il via vai delle persone è favorito dalla scarsa frequentazione della strada. I residenti della zona hanno più volte tentato di risolvere il problema segnalando al Comune di Milano e grazie alle loro denunce e segnalazioni, insieme ai consiglieri Silvia Sardone e Massimiliano Bastoni, la discarica abusiva è stata rimossa nella mattina di martedì 16 Marzo.

Continua la richiesta del posizionamento di fototrappole per sanzionare i responsabili di tali gesti di inciviltà. ■ C.F.

Pacchi e tessere alimentari sostegno concreto a migliaia di famiglie

Aiuti ai cittadini al Municipio 4

Lo scorso 2 marzo, il presidente del Municipio 4 ha comunicato che: "Domani inizia la preparazione di centinaia di pacchi alimentari destinati ad altrettante famiglie bisognose del nostro territorio". Questa la dichiarazione di Paolo Guido Bassi insieme al suo assessore alle Politiche sociali Mar-

co Rondini, che sta curando la logistica dell'operazione. "Gli scatoloni - spiega il Presidente - contengono ognuno circa 40 kg di ottime derrate alimentari (pasta, sughi, conserve, ecc) di produttori locali e ci sono state donate da Coldiretti, che sul nostro territorio gestisce il mercato agricolo di via Friuli, con cui collaboriamo da tempo anche grazie al buon lavoro della nostra

Commissione Commercio presieduta da Francesca Testa. "Questa iniziativa - spiega Bassi - è la dimostrazione della capacità del Municipio di fare rete con il territorio. Coldiretti, sapendo del nostro impegno per i più bisognosi, ci ha messo a disposizione gratuitamente i loro beni. I bancali sono stati stoccati presso alcune stanze della chiesa di San Michele e Santa Rita e la distribuzione avverrà attraverso gli attivisti di un'associazione di volontariato, l'Albero di Nicholas, già protagonista di iniziative simili con il Municipio 4. Le famiglie saranno scelte su indicazione della Parrocchia e dei Servizi sociali". "Oltre a questo intervento - sottolinea Bassi - solo negli ultimi mesi, abbiamo erogato dei buoni spesa da 50 euro per tutti gli anziani over 75 soli e in situazione di fragilità che vivono nelle case popolari (Aler e MM). Siamo riusciti a coprire tutte le persone appartenenti all'area 'protezione' (475) e tutti quelli appartenenti all'area 'accesso' (276)". Si tratta, conclude Bassi, "di un impegno importante da parte del Municipio, di cui andiamo orgogliosi e che - come dimostra la capacità di trovare nuovi, importanti partner, come Coldiretti - di un'attività virtuosa capace anche di generare solidarietà a tutto vantaggio dei milanesi che stanno vivendo maggiori difficoltà soprattutto in questo difficile momento legato alla pandemia". ■ C.F.



Segue dalla prima pagina...

Le squadre...

cesso alla massima competizione continentale: oltre a ciò, i bergamaschi si giocheranno la Coppa Italia, nella finale che li opporrà alla Juventus.

Passando alla Serie B, Cremonese e Brescia sono pienamente in corsa per la permanenza nella categoria, mentre sta mantenendo le premesse (e le promesse) il tanto atteso Monza del duo Berlusconi-Galliani, in piena corsa per accedere per la prima volta nella sua storia in quella massima divisione sfiorata per ben quattro volte di fila tra il 1977 e il 1980 e non ancora raggiunta.

Nel film del 1979 "Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective", il noto Renato Pozzetto faceva preferire al suo personaggio (tifoso monzese) la frase «Io sono del Monza, non riuscire mai a venire in Serie A»: se tutto andrà come si presume, la compagine brianzola smentirà tale affermazione, riuscendo a centrare tale traguardo, realizzando quel "sogno proibito" di fine anni Settanta.

MEANTIQUES
ANTIQUARIATO - MODERNARIATO - VINTAGE

ACQUISTO
PAGAMENTO IMMEDIATO

- QUADRI
- OGGETTI CURIOSI - DA COLLEZIONE
- FOTOGRAFIE D'EPOCA
- GIOCATTOLI D'EPOCA
- PORCELLANE E CERAMICHE
- LAMPADE E LAMPADARI
- BRONZI
- ARGENTI
- STATUINE E SCULTURE
- MODERNARIATO E DESIGN
- OROLOGI
- DISCHI VINILE
- BIGIOTTERIA E GIOIELLI
- CORALLI
- ARTE ORIENTALE
- OGGETTI IN PIETRE DURE
- AVORI
- MOBILI ANTICHI

DEVI LIBERARE CASA?

1) SGOMBERO E GUADAGNI 2) SGOMBERO ALLA PARI 3) SGOMBERO A PAGAMENTO

CONTATTACI SUBITO! Via Giacomo Zanella 54 20133 MILANO

3292058796 www.meantiques.it

Favorire la mobilità sostenibile e la conoscenza del territorio

Per andare a scuola, torna il pedibus

di Cristina Fabris

Favorire la socializzazione e la conoscenza del territorio, ma anche diffondere tra i più piccoli la cultura della mobilità sostenibile. Sono questi gli obiettivi del servizio Pedibus che viene attivato già dal mese di marzo per gli studenti delle scuole primarie degli istituti comprensivi Pasquale Sottocorno e Madre Teresa di Calcutta nei quartieri Merezate, Rogoredo e Santa Giulia. Nell'area è in corso l'esperienza del progetto-laboratorio "Merezate+" che ha lo scopo di implementare nel quartiere soluzioni innovative e pratiche di sostenibilità dedicate all'efficienza energetica, alla mobilità sostenibile e all'economia circolare, integrandole in un nuovo modello di sviluppo urbano, incentrato sulle esigenze degli utenti e che miri all'inclusione sociale.

Il progetto Pedibus prevede l'organizzazione di percorsi a piedi - ap-



provati dalla Direzione Sicurezza Urbana del Comune di Milano - che, da determinati punti di raccolta, portano a scuola un gruppo di bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, accompagnati da genitori volontari. L'iniziativa è implementata con forme di educazione al rispetto dell'ambiente e delle norme sulla sicurezza stradale, con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini e le loro famiglie sull'importanza della mobilità sostenibile, dei comportamenti individuali per una città sempre più sicura e pulita e sull'impatto dell'in-

quinamento. Assume un'importanza maggiore in questo periodo in cui, a causa delle norme anticontagio, è necessario ridurre l'affollamento dei mezzi pubblici.

Consorzio Poliedra - Politecnico di Milano, partner del progetto Merezate+ responsabile dello sviluppo di azioni relative alla mobilità sostenibile, provvede alla stampa del kit dei materiali necessari all'avvio del Pedibus: per garantire la sicurezza dei partecipanti, infatti, a tutti i bambini vengono donati cappellini, pettorine e bandierine. L'iniziativa parte da marzo e interes-

sa due scuole primarie: la scuola San Giovanni Bosco di via Sordello 7 e la scuola Pasquale Sottocorno di via Monte Piana 11. "L'Amministrazione - dichiarano l'assessore all'Educazione, Laura Galimberti, e l'assessore alla Mobilità, Marco Granelli, - è da sempre impegnata a favorire lo sviluppo di politiche innovative sulla sostenibilità ambientale, soprattutto quando queste politiche riguardano i più piccoli, con lo scopo di formare adulti consapevoli. In questo caso il progetto Pedibus raggiunge molteplici obiettivi: educare i bambini al rispetto dell'ambiente e delle norme sulla sicurezza stradale, riducendo al contempo il traffico nei pressi degli istituti scolastici negli orari di punta e rafforzare i legami con il territorio e la socialità anche al di fuori delle aule. Un vero e proprio patto educativo che associazioni di quartiere, scuole e Comune si impegnano a portare avanti per una città sempre più sostenibile".

Identificate 210 persone, sanzionati tre minimarket

Controlli della Polizia a Lambrate

Nell'ambito dei servizi di prevenzione svolti dalla polizia a Milano, gli agenti hanno controllato e identificato 210 persone nel corso di un'operazione effettuata in zona Lambrate e nelle stazioni della metropolitana Lambrate e Loreto.

Gli agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, con le unità cinofile, i poliziotti della Polmetro e le volanti, coadiuvati dagli agenti del Commissariato Lambrate, hanno controllato e identificato 43 persone, di cui 30 risultate avere precedenti di polizia dai controlli in banca dati, tra piazza Gobetti e i parchi pubblici in via Valvassori Peroni e via Don Calabria. Nel corso del servizio, un ragazzo italiano di 25 anni è stato sanzionato per il possesso di alcuni grammi di hashish e il Nucleo Annonaria della Polizia locale ha elevato sanzioni amministrative per 2.300 euro circa (per mancato pagamento di occupazione di suolo pubblico, mancato rispetto distanze tra scaffali, mancata esposizione di prezzi) nei confronti di tre minimarket in piazza Gobetti, in via Viotti e in via Astolfo.

Contestualmente, le pattuglie della Polmetro hanno controllato 167 passeggeri, di cui 90 con precedenti, nelle stazioni metropolitane Loreto e Lambrate; 8 persone sono state sanzionate: tre perché sprovviste di mascherine e cinque perché provenienti da fuori regione senza motivi leciti. A una donna romana di 24 anni, indagata in stato di libertà per la ricettazione



di un telefono cellulare, è stato notificato l'avvio del procedimento amministrativo del foglio di via obbligatorio. Cinque cittadini stranieri sono stati accompagnati in Questura perché destinatari di notifiche di atti di vario genere. ■ C.F.



A sinistra Michele Traficante insieme al nostro inviato Emanuele Carlo Ostuni.

Mentre avanza la concorrenza dei cinesi

Parrucchieri in crisi a causa del Covid

"Figaro qua, Figaro là..." cantava il Barbiere di Siviglia, nella famosa opera buffa di Gioacchino Rossini, anche se di buffo in era Covid 19 c'è ben poco per il settore dei parrucchieri, barbieri e centri estetici, che hanno smesso di cantare fra un lockdown e l'altro, in mezzo a forbici e lamette che stanno tagliando ogni speranza alle loro attività, in un settore sempre fortemente soppiantato dalla concorrenza cinese e non solo.

L'Italia è al 7° posto per numero di parrucchieri e barbieri; 104.849 secondo i dati di Unioncamere, il podio spetta a Cipro mentre Milano è la città che registra il maggior numero di attività del settore.

L'Eco di Milano e provincia www.ecodimilanoeprovincia.it per l'occasione ha visitato il negozio storico di Michele Traficante in via Vigilio Inama, a Città Studi, che in questo anno segnato dal virus ha avuto un forte calo -secondo il titolare- che nel suo elegante negozio ci ha raccontato le difficoltà a seguito delle aperture e chiusure a intermittenza, che rischiano di diventare il filo conduttore delle nostre vite per i prossimi mesi, se non anni.

Lo stipendio medio di un apprendista parrucchiere varia dai 600 agli 800 euro; fino ai 1.850 di un Hair Stylist (figura particolarmente ricercata dagli anni '80 in poi); mentre nella vicina Svizzera lo stipendio si aggira intorno 4.000 franchi pari a 3.614,07 euro mensili.

Il mercato dell'acconciatura ammonta a 7.3 miliardi di euro di PIL, ma pochi sono gli italiani che conoscono quanto questo sia un settore effettivamente trainante della nostra economia del quotidiano.

Negli Stati Uniti, i negozi di Hair Stylist arrivano anche a un giro di affari di 245.000 dollari annui; ma negli Usa la figura dello Hair Stylist ha una valenza amplificata da Hollywood. Guardando il "film di questa pandemia" auguriamoci che il pelo e il contropelo non rada al suolo la nostra economia, fatta anche di questi artigiani della bellezza.

Emanuele Carlo Ostuni

Invalidità

Se ritenete di averne diritto, rivolgetevi a un professionista esperto. Dott. Giuseppe Bousso da oltre 30 anni medico certificatore

Per contattare il dottor Bousso chiamare il 349 3427111 (ore ufficio). Mail: giuseppe.bousso@libero.it

Tre arresti con l'aggravante dell'uso di bevande alcoliche

Violenza sessuale su minorenni



Sono stati arrestati dal Nucleo Tutela donne e minori dell'Unità investigazioni e prevenzione della Polizia locale di Milano tre uomini sudamericani - J.A.P.O. di 24 anni, C.A.C.G. di 33 e E.T.S.C. di 60 anni - per aver violentato due ragazze minorenni, con l'aggravante dell'uso di sostanze alcoliche e, in un caso, per aver realizzato e poi diffuso video pedopornografici.

Le indagini sono state coordinate dalla Pm Francesca Gentilini, sostituto procuratore del V Dipartimento guidato dall'Aggiunto Maria Letizia Mannella.

Gli arresti sono scaturiti

dalla notizia di reato inviata dal Soccorso violenza sessuale e domestica della Clinica Mangiagalli di Milano alla Procura lo scorso 4 dicembre, quando una ragazza di 14 anni, accompagnata dalla madre, si è presentata riferendo di aver subito abusi sessuali quello stesso giorno da parte del ventiquattrenne, che conosceva, e di un trentenne.

La giovane aveva appuntamento la mattina con J.A.P.O. in zona Bignami, dove avrebbero dovuto incontrarsi anche con altri amici secondo quanto lui le aveva riferito il giorno precedente. All'appuntamento, però, c'era solo C.A.C.G. insieme a lui e

i tre, dopo aver acquistato alcolici in un supermercato, si sono recati in uno scantinato in zona.

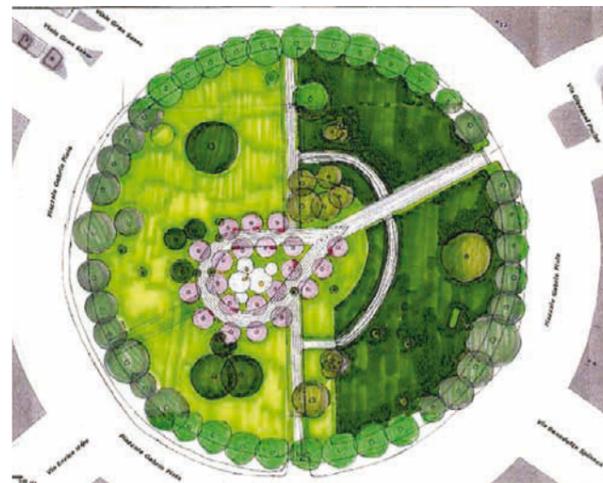
Dopo aver bevuto un primo bicchiere la quattordicenne ha iniziato a non sentirsi bene, ma è stata costretta dai due a continuare a bere in attesa, come da loro promesso, che arrivassero altri amici. Dopo aver bevuto altri due bicchieri, però, la ragazza ha avuto un mancamento e quando ha riaperto un attimo gli occhi si è accorta che il conoscente la stava molestando, ma non è riuscita a respingerlo poiché troppo debole.

Svenuta nuovamente, si è risvegliata qualche ora dopo in un'auto, sul sedile

posteriore con i pantaloni abbassati e il trentatreenne a fianco che continuava a metterle le mani addosso. Riaddormentatasi nuovamente, la ragazza si è poi svegliata intorno alle 16:30, si è fatta restituire il cellulare che le avevano tolto e riaccompagnare a casa. Nel tardo pomeriggio, al rientro della madre, la quattordicenne le ha raccontato quanto accaduto durante la giornata e insieme sono andate al Pronto soccorso.

Grazie alle intercettazioni telefoniche è stato possibile recuperare velocemente gravi e plurimi elementi di prova a carico degli indagati e grazie all'analisi delle celle agganciate dalle utenze telefoniche si è potuta confermare l'assoluta attendibilità della vittima.

Alla luce delle dichiarazioni rese da testimoni diretti e indiretti è stato possibile risalire ad un'altra giovane ragazza violentata lo scorso marzo sempre da parte del ventiquattrenne J.A.P.O. in concorso con il sessantenne E.T.S.C., entrambi conosciuti dalla vittima. In questo caso, il più giovane ha anche realizzato e poi diffuso dei video della violenza sessuale commessa mentre lei era priva di conoscenza, a causa delle quantità di alcol assunte. ■ C.F.



Kengiro Azuma allo Spazio Pomodoro

Piola, al via la riqualificazione del giardino

Ventuno alberi di ciliegio intervallati da undici panche in granito rosa e un nuovo percorso pedonale a forma di goccia per richiamare la leggerezza dell'acqua.

Così sarà in primavera il giardino Teresa Pomodoro in piazza Piola, grazie all'intervento di riqualificazione in partenza in questi giorni promosso da Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro nell'ambito di "Cura e adotta il verde pubblico". "Ringraziamo Livia Pomodoro e Spazio Teatro No'hma per un intervento importante per tutto il quartiere che si inserisce nella strategia di valorizzazione delle piazze della città - dichiara l'assessore

re al Verde Pierfrancesco Maran -. Si tratta di un progetto particolarmente interessante perché crea un legame tra ambiente, spazio pubblico e cultura nel ricordo di una grande artista milanese".

"Presto questo giardino verrà restituito alla città in una nuova veste e dimensione - dichiara Livia Pomodoro - e sarà uno spazio libero proprio come lo spirito che da sempre anima l'attività del teatro No'hma, di cui mia sorella è stata ispiratrice straordinaria. Sono particolarmente lieta di fare questo dono alla città Milano, città che io e mia sorella tanto abbiamo amato e tanto ci ha dato".

Il progetto si completerà con la posa di un monumento composto da cinque gradoni cilindrici di diverse altezze sui cui saranno poste le opere dello scultore Kengiro Azuma: "Colloquio", una scultura formata da due rospi in bronzo, e la "MU - 765 Goccia".

Un'installazione che ricorda una scenografia teatrale, capace di rappresentare un teatro a cielo aperto.

Dal passaggio pedonale di via Pacini infine si potrà raggiungere il monumento attraverso una nuova pavimentazione larga quattro metri in direzione del teatro, a simboleggiare un dialogo tra Teresa Pomodoro e l'artista Azuma.

Ricordiamo che i giardini furono intitolati il 25 settembre 2020 e fu proprio durante la cerimonia che fu annunciato il progetto di riqualificazione del giardino di piazza Piola e della piazza omonima, pensato e offerto alla città dallo "Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro" diretto da Livia Pomodoro. ■ C.F.

Nuove piante in piazzale Ferrara: otto esemplari di tulipifero donati da Fondazione Snam

Anticipo di primavera al Corvetto

Gli agronomi di Italia nostra nord Milano hanno messo a dimora in piazzale Ferrara otto esemplari della specie liodendron tulipifera donati da Fondazione Snam al Comune a seguito del Patto di collaborazione stretto con le associazioni, i gruppi informali e i residenti del quartiere. Un anticipo di primavera nel cuore del Corvetto.

I nuovi alberi, 5 in sostituzione di aceri danneggiati nel tronco e 3 in aggiunta agli esistenti completano il processo di rigenerazione dell'intero piazzale al cui centro sorge lo storico mercato comunale. Dopo le modifiche alla viabilità, con la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali circostanti e il rinnovo delle panchine, lo scorso novembre era iniziato il processo di riqualifica-



zione indicato nel Patto con la colorazione della pavimentazione intorno al mercato. Il disegno realizzato da una idea degli studenti, delle associazioni e dei gruppi informali si è concretizzato nella raffigurazione di un serpente tutto intorno al perimetro del mercato,

con grande sorpresa e apprezzamento da parte di tutti.

Poi è stato il turno delle piante che contribuiranno a ombreggiare il piazzale concedendo ombra e fresco a chi sosterrà sulle panchine per godere di un po' di socialità.

"Piazzale Ferrara con-

tinua il suo percorso di trasformazione - ha spiegato l'assessore alla Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open data, Lorenzo Lipparini - con l'arrivo di otto alberi donati dal centro forestazione urbana insieme a cittadini e volontari. Il Patto di collaborazione

che abbiamo firmato è espressione della capacità di cambiare il volto della città a piccoli passi potendo contare sul contributo concreto dei cittadini, sia nella progettazione sia nella realizzazione.

Lo abbiamo fatto qui al Corvetto e in tantissimi altri quartieri della città creando ormai una capillare rete di piazze, giardini e spazi per la socialità rinnovati grazie all'impegno comune di Amministrazione, Terzo settore privati che sostengono i progetti".

Il Patto di collaborazione per piazzale Ferrara è stato ufficialmente firmato dal Comune, Fondazione Snam, La strada - Società cooperativa sociale, Terzo paesaggio, Milano bicycle coalition e Casa per la pace Mercedes Mas Solé. ■ C.F.

In via Ripamonti, c'è un'icona di Milano da recuperare

Salviamo un simbolo di edilizia industriale



di Cristina Fabris

Èst L'associazione Coop Cuccagna e Forme Urbane, lanciano una petizione indirizzata al sindaco e alle autorità competenti del Comune, per salvare un piccolo edificio di via Giuseppe Ripamonti, icona di Milano, ritratti di fabbriche di Gabriele Basili-

co, che si trova nell'area dell'ex-scalo Romana che ospiterà il nuovo Villaggio olimpico. L'edificio è in avanzato stato di degrado ed è, con tutta probabilità, destinato alla demolizione.

Gabriele Basilio ha dedicato a Milano moltissimi suoi lavori, a partire da Milano ritratti di fabbriche del 1980 seguito da Precursors

of Postmodernism. Milano 1920-1930, da Immagini del Novecento. Milano architetture 1919-1939, Interrupted City, Night-scape/Milan e da Milan, Berlin, Valencia, contribuendo a far conoscere la città ai suoi stessi abitanti e al mondo intero. Le fabbriche della periferia, per la maggior parte localizzate intorno agli

Scali ferroviari, furono il motore dello sviluppo della città nel XX secolo e la loro riqualificazione sarà il fulcro del rinnovamento nel XXI secolo. La memoria del passato industriale è molto importante, perché è da esso che Milano trae la sua storia, la sua ricchezza e anche la sua forma urbanistica, ancora in divenire. "Chiediamo quindi che

questo edificio sia restaurato e utilizzato come spazio pubblico a scopo culturale, in particolare per quanto riguarda la fotografia, la storia del lavoro e dell'industria milanese. Dedicata a Gabriele Basilio, illustre cittadino milanese che oggi riposa nel Famedio del Cimitero monumentale, questa struttura diventerebbe così un

luogo significativo all'interno di una zona che orgogliosamente riconosce nel lavoro e nella civiltà industriale la sua origine; una zona non a caso immortalata nel 1909 dal pittore Umberto Boccioni in diverse opere, come ad esempio Officine a Porta Romana." La petizione è online sulla pagina www.change.org. ■ C.F.

Un nuovo progetto del Comune di Milano

Costruiamo "insieme" la falegnameria Cuccagna

La Cascina Cuccagna è un continuo cantiere, non solo edilizio, ma anche di idee. L'ultima è quella della Falegnameria Cuccagna, un progetto nato dal lavoro di un falegname che già opera in cascina e di Comunità Progetto Cooperativa Sociale per realizzare una falegnameria sociale, sia per autoproduzioni che per l'avviamento professionale di cinque migranti minori non accompagnati, tra i 16 ed i 21 anni.

Tramite il crowdfunding civico del Comune di Milano, che opera su www.produzionidalbasso.com, se riusciranno a raccogliere 25.000 euro, l'Amministrazione



coprirà il restante 60% rimanente.

La nuova falegnameria è stata progettata secondo criteri di architettura sostenibile. Sarà una struttura di 40 mq poggiata su telaio di acciaio, con tetto e pareti esterne rivestite di alluminio e inter-

ni di legno compensato marino. Sarà dotata di impianti: di aspirazione centralizzato, uno di riciclo acque reflue e avrà tutte le predisposizioni per l'installazione di pannelli fotovoltaici. La falegnameria Cuccagna potrà ospitare 6 postazio-

ni lavoro interne; un'ampia tettoia consentirà di lavorare anche all'esterno, tutto l'anno. Sarà uno spazio inclusivo, dove tanti giovani migranti potranno intraprendere percorsi di formazione e inserimento lavorativo (tirocini, borse lavoro e

contratti di apprendistato) e costruirsi un nuovo percorso di vita individuale, professionale e sociale.

Grazie alla guida di un falegname esperto, i ragazzi impareranno a: produrre arredi artigianali su misura e accessori d'arredamento; riparare e restaurare mobili; realizzare corsi di falegnameria, auto-produzione, riparazione, di riciclo e riuso creativo del legno; fornire servizi finalizzati alla condivisione di spazi, competenze e attrezzature con chi vuole realizzare da sé progetti su misura, ma non sa come fare.

In tutte queste attività i ragazzi migranti saranno

affiancati dagli educatori di Comunità Progetto, che li aiuteranno a realizzarsi pienamente attraverso l'attività lavorativa, a consolidare competenze relazionali e a sviluppare autonomia. Ma non solo. La Falegnameria Cuccagna sarà anche un luogo aperto a tutti i ragazzi che hanno un progetto in testa e vogliono provare a realizzarlo con le proprie mani; che vogliono apprendere l'ABC della falegnameria e dell'auto-produzione; che odiano gli sprechi e vogliono praticare la riparazione, il riuso e il riciclo creativo; che sono alla ricerca di occasioni di incontro e scambio culturale. ■ C.F.

Interventi e sanzioni dei carabinieri

Feste clandestine in abitazione e assembramenti

Nel pomeriggio del 12 marzo 2021 a Milano, in Piazza Duomo e aree limitrofe, i militari della Compagnia Carabinieri Milano Duomo e del 3° Reggimento Lombardia, nell'ambito di un servizio straordinario di controllo del territorio specificamente finalizzato a contrastare i fenomeni di "insofferenza giovanile" alle disposizioni di contrasto alla diffusione del CoViD-19, hanno:

- controllato e identificato 90 persone;
- sanzionati 17 giovani (tra i 16 e i 20 anni), poiché trovati al di fuori del proprio comune di residenza, senza giustificato motivo.

Nel corso della serata, a Milano, a seguito di numerose segnalazioni di assembramento per-

venute sul NUE 112, i militari della Compagnia Milano Duomo, coadiuvati da personale del 3° Reggimento Lombardia, sono intervenuti in piazzale Archinto, ove hanno identificato e segnalato per inosservanza delle misure anti-CoViD

- 23 persone (tra i 20 e i 28 anni, tutti italiani, molti dei quali studenti universitari), poiché si sono assembrati consumando alcolici;
- il proprietario di un pub, che vendeva alcolici in violazione della normativa.

Durante la notte, invece, i militari del Nucleo Radiomobile sono intervenuti in via Andrea Appiani, Milano, dove era stata segnalata una festa in un appartamento.



Sul posto, gli operanti hanno identificato 21 persone, studenti di età compresa tra i 20 e i 24 anni.

L'appartamento è intestato ad una donna 57enne, non presente in casa, madre di uno dei giovani identificati.

Tutti i presenti venivano sanzionati per la violazione delle norme anti covid,

ed allontanati senza che opponessero resistenza. I militari del Nucleo Radiomobile, successivamente, sono intervenuti in corso Vercelli, dove erano stati segnalati degli schiamazzi provenire da uno stabile.

Sul posto i carabinieri hanno accertato la presenza, in un appartamento al



quarto piano, di 6 persone, tra cui il proprietario, intenti a consumare una cena.

I soggetti, tutti trentenni, sono stati sanzionati in violazione della normativa covid-19.

In via Melzi D'Eril, i militari del Nucleo Radiomobile sono intervenuti nel corso della notte, dove era stata segnalata la diffusione di musica ad alto volume provenire da un appartamento al terzo piano.

Sul posto i militari hanno accertato lo svolgimento di una festa privata nell'abitazione di donna classe '63, dove era in corso un "karaoke" alla presenza

di altri 6 ospiti, tutti trentenni.

I soggetti sono stati sanzionati per violazione della normativa covid-19. A Cesano Boscone (MI), questa notte, i militari della Stazione Carabinieri di Corsico, sono intervenuti in via Roma per segnalazione di schiamazzi interno appartamento. Al primo piano di un condominio, erano presenti 7 soggetti tutti italiani che si erano riuniti per cenare. I presenti sono stati tutti identificati e venivano sanzionati per la violazione delle disposizioni sanitarie per il contenimento della diffusione del Covid-19.he".



Segrate / Supporto concreto per chi ha bisogno

RIAVVIA MI, un aiuto alle famiglie bisognose

di Giovanni Abruzzo

In periodo di pandemia sempre più famiglie sono in difficoltà. Un aiuto concreto per coloro che hanno bisogno riguarda, oltre generi di prima necessità, soprattutto PC, tablet e smartphone per poter lavorare e studiare durante l'attuale emergenza sanitaria. Lenovo avvia il progetto RIAVVIA MI e, con l'aiuto dell'Associazione Energie Sociali Jesurum, donerà fino a 5mila dispositivi ricondizionati in diversi Comuni della città Metropolitana, tra cui Segrate. Sarà possibile sia per aziende che per privati donare i propri dispositivi in disuso. La donazione di dispositivi ricondizionati è una scelta sostenibile, che promuove l'economia circolare, rendendo dispositivi ormai in disuso nuovamente utili. "Grazie a iniziative come RIAVVIA MI possiamo contribuire al benessere della città di Milano - ha

dichiarato Luca Rossi, Senior Vice President di Lenovo Group-, sia sostenendo le persone più bisognose sia promuovendo una cultura del riuso». La Lenovo Foundation stanzierà inoltre 50mila euro per la realizzazione di interventi rivolti anche alle scuole dell'infanzia. La didattica a distanza ha mostrato sul lungo periodo una serie di problemi, riflesso anche della crisi economica data dall'attuale situazione sanitaria.

Questo "gap tecnologico", ha spiegato Roberto Malaviglia, Consigliere delegato all'edilizia scolastica della Città metropolitana di Milano "contribuisce ad aumentare la percezione di solitudine e di marginalità in un numero crescente di ragazzi, e questo, è per noi amministratori pubblici inaccettabile; quindi ben vengano queste lodevoli iniziative che vedono una costruttiva collaborazione tra pubblico e privato". ■ G.A.

Segue dalla prima pagina...

Carlo...

Milano", aggiunge Finetti. Carlo Tognoli, con Bettino Craxi, fece crescere a Milano "un giovane socialismo autonomista e riformista". Appassionato della storia socialista, Tognoli era attento e rispettoso del pluralismo delle varie "anime" socialiste. C'erano contrasti, ma da parte sua - ricorda Finetti - mai conformismo.

Il suo socialismo significava crescere nel confronto e nella dialettica con una cultura liberale milanese non reazionaria ma nella competitività e nei diritti, una tradizione cattolica popolare, un comunismo cosiddetto pragmatico, non dogmatico, e operaista. Gli anni di Tognoli sindaco di Milano erano quelli della crisi economica e degli anni di piombo che devastavano le industrie.

Segrate / Intitolato alla Medaglia d'oro, simbolo delle Foibe

Un parco dedicato a Norma Cossetto

Il Consiglio comunale di Segrate con diciotto voti a favore e sei astenuti ha deciso la scorsa settimana di intitolare un parco cittadino a Norma Cossetto, medaglia d'Oro al merito e simbolo dei Martiri delle Foibe che provocarono migliaia di vittime sul finire della Seconda guerra mondiale.

La mozione per l'intitolazione di un luogo pubblico cittadino alla Cossetto era stata avanzata da Fratelli d'Italia. Interessante al riguardo quanto dichiarato dal sindaco di Segrate Paolo Micheli: "Chi ha seguito i resoconti delle varie Giornate del ricordo sa che questa maggioranza vive con particolare intensità la ricorrenza del 10 Febbraio - sottolinea Micheli - . Ricorrenza istituita solo nel 2004, dopo un inaccettabile silenzio durato più di 60 anni. Ogni anno ricordiamo le cifre di quella tragedia che i nostri connazionali



hanno vissuto. Cifre impressionanti: l'esodo in seguito agli eccidi delle Foibe ha interessato circa 300mila italiani. Io ho una storia familiare che mi collega a quelle terre, che riguarda la famiglia di mio padre. Fin da ragazzo ho fatto spesso le vacanze in quei luoghi, ho imparato a conoscere e amare quelle terre.

Ci sono anche molti altri aspetti che legano la città di Segrate a quelle terre. La nostra città è da tanti anni vicina alla città di Parenzo, che si trova in Istria proprio nella zona delle stragi. Questo rapporto si deve a un nostro cittadino di origini istriane Dino Tonelli, la quale famiglia è stata coinvolta nell'esodo subito nel dopo guerra e fu proprio lui ad aprire i contatti fra le due città. Nel 2006 fu sottoscritto un accordo di amicizia fra gli allora sindaci dei due comuni" conclude il sindaco Micheli.

Forse il modo migliore per definire l'opera di Tognoli sono le parole di Walter Tobagi, nel suo ultimo articolo sul Corriere della Sera del maggio 1980, prima di essere ucciso dalle Brigate Rosse. "Meno ideologia e più concretezza, non promettere la luna", scriveva Tobagi. "Amare Milano" era lo slogan di Carlo Tognoli. La sua Milano non era "una città da bere" ma una città terremotata che cercava di uscire dalla crisi economica e dal terrorismo costruendo una nuova identità trainante per l'Italia intera". Fra tanto odio e tensioni, Tognoli fece in modo di tenere unita la città, una Milano solida, operosa e innovativa, preoccupata della gente e dell'assistenza agli anziani. Una capitale europea insomma. Fu preziosa, in quegli anni, l'amicizia di Sandro Pertini spesso presente a Milano e in affettuoso rapporto e consiglio soprattutto in campo culturale. Sempre come sindaco di Milano e poi come parlamentare europeo, uomo di governo, di fronte a chi dissentiva e lo contrastava nell'attività politica, Tognoli cercava di comprendere le ragioni di discriminazione o di sofferenza che potevano animare quel dissenso.

"È stato per tutti un grande socialista e un grande milanese, una porta sempre aperta", rammenta Ugo Finetti.

Non meno appassionato è il ricordo di Daniela Mainini, presidente Centro Studi

Grande Milano, ideato da Tognoli, la quale si meravigliava che l'ex primo cittadino meneghino potesse concedersi il lusso di essere buono anche contro gli attacchi avversari. "In lui c'era la forza del dialogo pacato e costruttivo che metteva d'accordo tutti", ricorda Mainini. Negli anni '80 i socialisti milanesi si occuparono molto di città metropolitana, cultura, mostre, politica, concerti, onorificenze e altro, cioè tutto ciò che serviva alla Grande Milano. "Abbiamo passato pomeriggi interi", ricorda Daniela Mainini, "a togliere a Tognoli l'infamante accusa nel processo dell'amianto alla Scala, alla fine venendo assolto in udienza preliminare". "Ha gestito il forum dei sindaci nel Centro Studi Grande Milano consapevole che la sua leadership era indiscussa", ricorda ancora Mainini. Tognoli "el piscinin de Milan", come spesso lo definivano scherzosamente i compagni di partito? "Ma se l'era un gigant!", ribatte Daniela Mainini

Domenico Palumbo

NON PERDETE QUESTA IRRIPETIBILE OCCASIONE

•Costruzioni •Ristrutturazioni e manutenzioni generali
•Idraulica •Elettrico
•Impermeabilizzazioni

Approfitta della super-agevolazione fiscale per ristrutturare casa
SUPERBONUS 110%
SUPERBONUS 90% per i condomini

Preventivi:
vigliotti54@gmail.com

Corso Lodi, 114 Milano • via G. Pascoli, 3 San Donato Milanese
Cell. 329/4503899 Tel. 02.56819065

EDILIZIA SERVICE SRL

Cercate un lavoro?
Volete comprare?
Volete vendere l'attività?
Cercate casa?

Per inserzione gratis
Tel. 02.36504509
mail

redazione@ecodimilanoeprovincia.it

 Anni Azzurri

AL TUO FIANCO

Silvia Saronni, animatrice Anni Azzurri



LASCIA CHE CI PRENDIAMO CURA DI TE
E DELLA **SICUREZZA DEL TUO CARO**

LE NOSTRE RESIDENZE SONO IL LUOGO PIÙ SICURO PER RESTITUIRE SERENITÀ A CHI TI STA A CUORE.

I nostri **medici, infermieri, fisioterapisti, animatori**, insieme al **personale di assistenza**, sono pronti a prendersi cura del tuo caro presso le nostre residenze sociosanitarie, anche per brevi periodi, o a casa sua, **in completa sicurezza.**

Percorsi di
socializzazione
post lockdown

Rieducazione e
stimolazione
fisica e **psichica**

Programma di
vaccinazione
Covid-19



**NON ASPETTARE. CHIAMA IL NUMERO VERDE
E SCOPRI COME TI POSSIAMO AIUTARE.**

Gruppo **KOS**

Numero Verde

800 131 851

anniazzurri.it



Assistenti vocali e dispositivi intelligenti

Cosa sono, a cosa servono e come stanno cambiando (e semplificando) l'approccio alla tecnologia

■ di **Giandomenico Pozzi**

L'evoluzione tecnologica è talvolta banale ma il suo procedere per gradi è spesso la sua vera forza ed oggi, alle soglie del nuovo decennio, una nuova gamma di prodotti stanno cambiando radicalmente le cose.

Vengono chiamati genericamente "assistenti vocali" ma non si limitano certo a rispondere a domande più o meno complesse, il vero successo di questi oggetti è l'integrazione con il mondo fisico e il totale azzeramento della complessità delle "tradizionali" interfacce tecnologiche che, ammettiamolo, è il vero scoglio per tutti coloro che non sono nati e cresciuti nell'era dei computer.

COSA SONO

Negli ultimi tempi si sente sempre più parlare di assistenti vocali, i negozi di elettronica e i siti di e-commerce li pubblicizzano di continuo e propongono offerte e sconti, amici e parenti li utilizzano ormai tutti i giorni. Ma di che cosa si tratta?

In senso stretto l'assistente vocale, talvolta chiamato anche "assistente virtuale", è una funzione nata per gli smartphone che comprende il linguaggio umano e fornisce una risposta.

Questa risposta può essere a sua volta vocale o l'esecuzione di un altro programma o funzione.

Anche se in realtà la storia degli assistenti vocali è molto più antica possiamo considerare Siri (di Apple) il primo vero assistente dell'era moderna. Era il 4 ottobre del 2011 e Siri viene presentato insieme all'ultimo telefono di casa Apple. Con Siri si potevano svolgere semplici azioni come l'invio di un messaggio, fare telefonate, controllare il meteo o impostare un allarme... le capacità sono state via via ampliate e oggi si possono fare molte cose tra cui ricerche su internet oppure avere indicazioni stradali. Gli assistenti vocali come Siri prima e Google Assistant poi, erano comunque concepiti per esistere all'interno di uno smartphone e quindi erano tutto sommato applicativi che fondamentalmente sfruttavano le capacità del dispositivo "telefono" e al massimo agivano su di esso o sulle parti ad esso collegate.

Nel 2015 vi fu l'ingresso di un nuovo player: Amazon. A differenza delle altre aziende tecnologiche quest'ultima, famosa soprattutto per l'e-commerce, non poteva contare su smartphone o computer (come Apple) o una posizione consolidata come Google nella ricerca e nella gestione mail e documenti, tuttavia ebbe l'idea di far uscire gli assistenti virtuali dagli smartphone per metterli in dispositivi dedicati appositamente concepiti per creare un ecosistema con altri oggetti e dispositivi. Nacque nel 2014 l'assistente vocale Alexa (disponibile anche per smartphone) e la gamma di dispositivi Echo. L'approccio fu talmente efficace che anche le altre case dovettero adattarsi e creare i propri dispositivi ispirati a quelli di Amazon: nacquerono Home Pod di Apple e Nest di Google.

Sino ad ora abbiamo citato solamente le tre aziende maggiori sul mercato ma per completezza è doveroso citare anche:

- Cortana, l'assistente vocale sviluppato da Microsoft per i sistemi operativi Windows che sarà nel prossimo futuro disponibile anche per smartphone Android e iOS.
- Bixby, di Samsung (che produce Smartphone ma anche moltissimi oggetti tecnologici). La versione in italiano non è ancora sul mercato e ad oggi è in fase di test e disponibile solamente su un numero limitato di dispositivi.
- Facebook Portal. In Italia ancora non è disponibile ma negli Stati Uniti esiste già un dispositivo intelligente con assistente vocale, si chiama Portal.

COSA SANNO FARE

Che sia un dispositivo dedicato o l'applicazione sul telefono gli assistenti vocali sono da subito preparati a rispondere a semplici domande e a fare molte piccole cose. Sono perfetti per sapere l'ora o il meteo (...in qualsiasi parte del mondo, N.d.R.), registrare appunti o



COME SONO FATTI

La forma e i materiali variano da produttore a produttore. Grandi o piccoli, con schermo o senza tutti quanti hanno microfoni e altoparlanti. All'interno hanno tutti i componenti necessari per collegarsi a una rete wifi ed accedere ad internet.

QUELLI PER LA MACCHINA

Introdotta in tempi recenti Amazon Echo Auto è un unicum nel panorama degli assistenti vocali. È l'unico che ha bisogno di avere un cellulare nelle vicinanze (per la connessione internet) e non ha altoparlanti, perché sfrutta quelli dell'automobile. L'intenzione è quella di fornire un assistente vocale e un vivavoce di buona qualità anche alle vetture più datate.

creare liste, impostare sveglie e timer, leggere messaggi... basterà infatti chiedere "che ore sono" o "ricordami di portare fuori il cane tra 40 minuti" che l'assistente risponderà o ricorderà l'evento indicato. Gli assistenti sanno essere molto bravi con i numeri: sono praticamente delle calcolatrici parlanti e convertono unità di misura, peso o valuta senza alcuna difficoltà. Sanno anche molte cose... dalla fondazione dello stato



dell'Islanda al nome scientifico del Loto, dal numero atomico del piombo a quante zampe ha un millepiedi (che non sono mille, N.d.R.) ma hanno ancora scarse capacità logiche e non riescono ad affrontare alcuni processi mentali per noi umani molto semplici. Facciamo un esempio:
 "Che ore sono?"
 Sono le 14:52 (giusto)
 "Che ore saranno tra un'ora?"
 15:52 (giusto)
 "Che ore sono a New York?"
 In questo momento a New York sono le 8:52 (giusto)
 "Che ore saranno tra un'ora a New York?"
 ...ecco qualcosa che ho trovato sul web e tradotto...



VIDEOCHIAMATE FACILI

Mai come in questo periodo abbiamo sperimentato e, soprattutto per i non avvezzi, abbiamo avuto difficoltà con le videochiamate. Addio a webcam, cuffie e menù di impostazione, con gli assistenti vocali con schermo e telecamera integrata basta dire “chiama” o “rispondi”.

QUELLI DA CASA

Che assomiglino a un disco, ad una palla o a un cilindro gli assistenti hanno dimensioni e dotazioni interne diverse. Possono essere grandi come un pugno, avere uno schermo o assomigliare ad un piccolo cestino. Ogni modello ha una particolare specializzazione ma il cervello interno è sempre lo stesso.



(risposta non coerente).

Di per sé l'assistente vocale è uno strumento che può essere comodo in certi casi ed è sicuramente affascinante per le sue capacità ma non appare di sicuro indispensabile o particolarmente utile.

Come si è potuto intuire questi assistenti (nell'accezione più allargata del termine) sono degli oggetti dotati di microfono per ascoltare le richieste e di altoparlanti per far sentire le risposte; talvolta hanno anche uno schermo. Essendo comunque collegati a uno o più servizi, come musica, film, news, radio, ecc..., sono pertanto in grado farci accedere a questi contenuti con il solo comando vocale. Potremmo quindi dare comandi come “fammi ascoltare della musica jazz” o “quali sono le ultime notizie?” o “fammi vedere” un certo film o apri “una certa radio”. Niente che non potevamo fare schiacciando dei pulsanti ma le cose però cambiano se immaginiamo di integrarlo con altri sistemi di uso quotidiano.

LA NUOVA ALBA DELLA DOMOTICA

La prospettiva con cui Amazon ha guardato al comparto degli assistenti vocali è stata vincente perché ha immaginato il suo prodotto immerso in un ambiente popolato di oggetti di uso quotidiano con cui interagiamo continuamente.

L'assistente vocale infatti non dà solo risposte ma compie azioni, fa cose, programma o agisce di conseguenza. Amplia e semplifica, in definitiva, tutti quei costosi impianti e complessi processi di domotica che per decenni sono stati esclusivi di ambienti particolari.

La sempre maggiore diffusione di questi sistemi di assistenza vocale ha inoltre fatto da volano alla creazione di oggetti sempre più integrati che riconosciamo con la dicitura “compatibile con” o con dispositivi che sono in grado di rendere “intelligente” un vecchio sistema.

Tra le cose più “normali” che si possono fare c'è la gestione delle luci. Possiamo infatti accendere e spegnere le luci con comandi vocali, programmare accensione e spegnimento o creare degli “scenari” come ad esempio “spegnere tutte le luci del primo piano”, se abbiamo luci dimmerate possiamo anche regolare l'intensità vocalmente. Esistono già in commercio lampadine e interruttori che con una minima spesa trasformano in intelligenti gli impianti tradizionali, anche senza rinunciare al classico interruttore.

Molto apprezzati anche i dispositivi per comandare cancelli elettrici, porte garage e tapparelle elettriche.

Altri settori dove ci sono molteplici applicazioni sono quello delle telecamere per videosorveglianza e videocitofoni e quello del riscaldamento (termostati e valvole termostatiche).

Come immaginabile tutti gli elettrodomestici “smart”, ed in particolare le TV, sono integrate al massimo con gli assistenti vocali che, ad oggi, comandano le principali funzioni come accensione, spegnimento, volume e cambio canale.

L'ANNOSA QUESTIONE DELLA PRIVACY ...E ALTRI PROBLEMI

Gli assistenti vocali per poter eseguire i comandi che vengono impartiti hanno un microfono sempre attivo che, in attesa del comando giusto, potrebbe ascoltare tutto quello che diciamo.

Anche se ci sono leggere differenze tra i vari sistemi su cosa e come vengono inviati certi dati in generale l'assistente comincia a registrare, e quindi ad inviare ai server della compagnia, solo quando pronunciamo la parola di attivazione: “hei Siri”, “Alexa” o “hei Google”. Anche l'accesso alla telecamera (se presente) integrata è limitata all'uso che se ne fa in una chiamata.

In alcuni dispositivi dotati di schermo, l'utente può

anche guardare delle foto disponibili sul proprio account. Il problema in questo caso riguarda Alexa che, non avendo il riconoscimento vocale di una specifica persona, darebbe accesso alle nostre foto a chiunque sia a portata d'orecchio. Un problema non da poco se pensiamo che basterebbe pronunciare il comando troppo semplice “apri porta di casa” per aprire la porta d'ingresso ... che sarebbe poi l'equivalente di lasciare la chiave sotto lo zerbino. Un problema decisamente più reale è l'hackeraggio, cioè quando qualcuno riesce ad intrufolarsi nel nostro account forse perché non abbiamo conservato correttamente il nome utente e la password o ruba il nostro telefono. In questo caso il “ladro” avrebbe pieno controllo su tutti i nostri dispositivi compresi cancelli, portoni, ecc... ma anche, probabilmente, carte di credito e dati di varia natura. In questo caso l'unica difesa è la consueta buona pratica di mantenere sicuri i propri accessi ai servizi con le protezioni che abbiamo da sempre a disposizione.

In realtà non sono gli hacker o la privacy i maggiori problemi su cui porre attenzione. Le più grosse questioni aperte su questi sistemi sono tre:

- L'assenza di una connessione internet. Sembra banale ma gli assistenti vocali senza una connessione non sono altro che oggetti senza alcuna utilità e in particolare se non c'è più nemmeno la rete domestica (il famoso router Wifi) gli oggetti non possono comunicare l'uno con l'altro e semplicemente rimangono nello stato in cui erano. Non sarà quindi possibile accendere luci se non ci sono interruttori tradizionali, non si possono più aprire cancelli o basculanti se non si ha ancora il vecchio telecomando, ecc...

- L'obsolescenza dei dispositivi. Per come evolve la tecnologia dobbiamo aspettarci che certi tipi di apparecchi possano invecchiare precocemente e nel giro di alcuni anni non riescano a rimanere al passo con l'evoluzione. Né più né meno di quello che avviene con i computer.

- Estinzione delle aziende. È una possibilità abbastanza remota nel breve periodo ma è una certezza a lungo termine. Le aziende non sono eterne e non è possibile sapere se Google, Amazon, Apple o più probabilmente i produttori dei vari dispositivi intelligenti tra 10 anni ci saranno ancora o se saranno ancora interessati a mantenere il servizio attivo. È, anche se a grandi linee, lo stesso problema che si ha con l'assistenza e la ricambistica di qualsiasi tipo di apparato o impianto, ma in chiave digitale.

Giandomenico Pozzi



QUELLI CHE SEMBRANO UNA SVEGLIA

Assomigliano ad una classica radio-sveglia ma fanno tutto quello che ci si aspetta da un assistente virtuale e sono completamente comandabili con la voce.





Un breve tratto di strada in salita dà il nome alla località "Rampina"

Nel 1200 c'era la chiesa, l'ospedale e l'osteria

Il compianto Angelo Gagliardi, contitolare insieme al fratello Lino della Rampina, mi fece dono del testo che pubblichiamo alle pagine 12,13 e 14. Era un giorno di tanto tempo fa me; ero ospite della Rampina. Angelo mi intratteneva con la sua grande signorilità; stavamo parlando di storia del nostro Territorio. Si allontana improvvisamente e ricompare di lì a poco con il testo di don Cesare Amelli che narra la storia del sud Milano e della Rampina che ne è parte integrante. Don Cesare, storico di eccellenza, aveva voluto fare un prezioso regalo ad Angelo e Lino.

Ho custodito per molti anni il testo redatto da don Cesare; poi è maturata la decisione di darlo alle stampe, nelle pagine di storia e cultura, La pubblicazione di questo 'nostro speciale' era stata programmata già da alcuni mesi; non c'è alcuna correlazione con quanto accaduto. Abbiamo appreso dell'incendio della Rampina, mentre il giornale era già stato impaginato.

Siamo addolorati per quanto è accaduto; ci lega a Lino Gagliardi una profonda amicizia. Facciamo a Lino e famiglia i nostri sinceri e affettuosi auguri. Nello speciale c'è una bella frase di don Cesare "... potremmo dire che nasce una sempre nuova e diversa primavera".

Caro Lino, che la Rampina possa rifiorire come una primavera rigogliosa.

Roberto Fronzuti

Anche le piccole comunità ai margini delle grandi metropoli o disseminate tra campi e le grandi strade hanno una loro storia una piccola preziosa ricchezza di avvenimenti come avventura umana permeata di sentimenti e di ragione.

I secoli lontani e gli anni vicini si sono avvicinati nell'incessante potenza della vita che ogni giorno riprende la sua Aurora.

La presenza di un'osteria antica. Oggi rinomata come pregevole ristorante tipico. Rappresenta la continuità della tradizione di una semplice gioia fatta di buon gusto una gioia che anche a tavola rinvigorisce l'amicizia; un valore grande che non deve mai smarrirsi.

Lo sguardo lontano

Lo storico e uomo politico dell'antichità Romana Marco Tullio Cicerone, scrisse "la storia è testimonia dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra della vita, nunzia dell'antichità", e proprio anche parlando della Rampina noi abbiamo la testimonianza dell'antichità: la prima notizia su questa località che sarà poi chiamata Rampina, è da collegarsi con l'indicazione che ci viene da un antico itinerario romano del IV secolo dopo Cristo, dove è documentata la stazione del cambio dei cavalli al nono miglio da Milano, con la chiara dicitura amministrativa burocratica di "Mutatio ad nonum".

Lungo l'attuale via Emilia, anticamente chiamata strada romana, stavano i cippi militari imperiali ad indicare le distanze; in loro sostituzione sono sorte, nel medioevo, le chiesette in lunga fila:

San Martino al quarto miglio

San Donato al quinto miglio

San Cristoforo e Sesto Gallo al sesto miglio

San Giuliano al settimo miglio

Santa Maria alla Follazza all'ottavo miglio, frazione di Occhio

San Biagio alla Rampina al nono miglio.

Il decimo miglio era presso il ponte sul Lambro a Melegnano, tra la chiesa di San Giovanni e il rione del Borgo Lambro.

Nella vita di San Gualtiero Di Lodi, scritta da Bongiovanni, si legge che il santo lodigiano, ai primi del 1200, fece riedificare diversi ospedali in vari luoghi: uno presso Vercelli, uno presso Tortona, uno a Crema, l'ultimo "sopra la Vettabia accanto alla strada che porta a Milano, non molto distante da Melegnano" ("... super Vittabii fluviumiuxta stratam mediolanensem non multum distans a Melegnano).



Portone d'ingresso del complesso "La Rampina".



Il libro che ne narra la Vita non ci dà la data sicura, ma è certo che l'attività di San Gualtiero per gli ospedali venne esercitata nel primo ventennio del 1200. Il luogo indicato corrisponde alla zona dove sta la Rampina: in quel punto la strada romana, oggi via Emilia, dopo aver superata la Vettabia, percorreva un breve tratto in salita, per cui il luogo si chiamò ed ha tutt'ora il nome di "Rampina", intendendo con questo nome non soltanto il nucleo di case oggi esistente con una pregiata Osteria-Ristorante, ma una zona piuttosto ampia.

E siccome nella Vita di San Gualtiero si parla chiaramente di "ricostruzione" degli ospedali, si può pensare che questo ospedale, vicino al nucleo di case della Rampina dedicato a San Biagio, abbia avuto vitalità e funzionamento più indietro nel tempo: quindi molto antico.

L'ospedale di San Biagio alla Rampina era diretto e amministrato da una confraternita di Melegnano che prendeva il nome di Disciplinati della morte sotto l'invocazione dei santi Pietro e Biagio. Questi confratelli avevano anche la direzione di una loro chiesetta in Melegnano dedicata a San Pietro, oggi non più esistente e sulla quale ne è stata costruita una più ampia nel 1666, tuttora funzionante. Tra le spese che la parrocchia di Melegnano per l'anno 1443, troviamo segnata quella fatta per la chiesa della Rampina, secondo quanto è sul testo del registro delle spese: "... a Giorgio Prealoni per certe spese fatte per la chiesa della Rampina, soldi VIII".

Nel 1486 il prevosto di Melegnano, don Francesco Rolandi, concedeva la chiesetta della Rampina in feudo

perpetuo alla Confraternita dei Disciplinati, insieme con la chiesetta dedicata a San Pietro di Melegnano. Nella visita pastorale di Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano, nel 1567, con l'intento di riordinare meglio la parrocchia melegnanese, lo stesso arcivescovo ordinava che il complesso formato dalla chiesa e dall'ospedale, con tutti i suoi beni, fosse ceduto ai frati francescani Cappuccini di Milano, in modo che qualcuno di loro potesse avervi dimora; ma i cappuccini non accettarono l'offerta e il tutto restò ancora alla confraternita dei Disciplinati di Melegnano. Nella visita pastorale di un incaricato della Curia di Milano nell'anno 1570, l'ospedale di san Biagio che fino allora era gestito in un ampio locale e presso la chiesa di san Biagio alla Rampina, risultata trasferito a Melegnano presso la chiesetta di san Pietro, sede dei Disciplinati. Quindi, alla Rampina, rimase soltanto la chiesetta, e rimase attiva fino al 1591: in tale anno il prevosto di Melegnano don Pietro Maria Vegezzi chiese ed ottenne l'autorizzazione di far demolire anche la chiesetta della Rampina: il titolo e la devozione di san Biagio vennero portati nella chiesetta di san Pietro in Melegnano, che da quel momento si chiamò "chiesa dei santi Pietro e Biagio", un titolo che rimase anche dopo la costruzione della nuova chiesa.

Dunque; tra il 1570 e 1581 il nucleo assistenziale-sanitario e religioso venne soppresso: alla Rampina rimase soltanto un luogo di ristoro, l'osteria della Rampina.

La Rampina e la famosa battaglia di Marignano, detta "di giganti"

Alla fine del 1400 la Francia progettava la conquista della Lombardia, e l'impresa più efficace di altri tentativi precedenti fu tentata dal giovane re, Francesco I, nel 1515. Parti dalla sua Francia con un poderoso esercito, passò le Alpi e iniziò la marcia di avvicinamento dirigendosi al sud di Milano. Il cinque settembre 1515 l'armata francese era nei pressi di Lacchiarella. Da Lacchiarella il nove settembre l'esercito francese si mosse e si accampò tra la cascina Cavagnera e il paese di Vidigulfo.

Il giorno dieci settembre tutta l'armata si incamminò verso Landriano e da Landriano giunse a Melegnano. Da Melegnano andò a distribuirsi lungo la via Pandina, tra Casalmiocco, Dresano, Mulazzano; a Mulazzano si fermò proprio il re Francesco I. Il mercoledì 12 settembre il re francese, avendo saputo che i difensori



La foto ritrae la via Emilia, in prossimità della Rampina. Nel corso dei secoli, la strada è stata rialzata rispetto ai terreni circostanti e ridotto al minimo il dislivello, che i carrettieri percorrevano a fatica.

di Milano, gli Svizzeri, avevano occupato in grosse forze e minacciosamente Milano e sembravano, quindi, preparati ad attaccare battaglia. Mosse nuovamente verso Melegnano, passò con le sue truppe sul ponte del fiume Lambro in paese, si incamminò verso la strada romana, oggi Via Emilia, giunse alla Rampina, da lì girò verso destra sul grosso sentiero che porta alla Rocca Brivio e a Santa Brera. A Santa Brera pose il suo quartiere generale.

L'avanguardia francese, agli ordini del Connestabile di Francia, era arrivata nei pressi di San Giuliano, e nel paese di Zivido il Connestabile pose il suo comando, mentre tutta la sua truppa si era schierata tra la strada romana, la roggia Spazzola fino alla riva del fiume Lambro.

Dietro l'avanguardia stava il centro dell'esercito al comando diretto del re Francesco I: i suoi soldati si era sistemati anch'essi tra la roggia Spazzola e il fiume Lambro fino a Santa Brera, occupando quindi tutti i campi all'immediato nord di Santa Brera.

La retroguardia con i carri e le vettovaglie erano state collocate più a sud, tra la Rampina e Melegnano.

Un primo scontro avvenne verso le ore 17 del giorno tredici settembre fino a mezzanotte; poi riprese all'alba del giorno quattordici. Vi fu un momento in cui, sotto l'incalzare degli svizzeri, molti francesi fuggirono di paura verso la Rampina e verso Melegnano, gridando disperatamente che tutto era ormai perduto, e creando una grande confusione, mentre lo scontro si faceva pericolosamente difficile per tutti i francesi del gruppo di centro e mentre si temeva una rotta generale di tutto l'esercito francese verso la Rampina e verso Melegnano.

Ma proprio in questa fase terribile, arrivò la cavalleria veneziana, alleata dei francesi, che entrò decisamente in campo contro gli Svizzeri e capovolsse le sorti della battaglia. La vittoria fu dei francesi, mentre gli Svizzeri si ritirarono e rientrarono in Milano, per poi lasciare la città che fu presa dal re Francesco I.

Verso giorni migliori

Della battaglia dei giorni tredici e quattordici settembre 1515 definita dal comandante francese Gian Giacomo Trivulzio "battaglia di giganti", continuò l'eco per molto tempo in tutta Europa e il nome di "Marignano" (una variante di Melegnano) fu noto per tutti i libri di storia. Nella prima metà del 1500 proprio in Lombardia ed anche nel tratto Milano-Melegnano, si svolsero azioni di guerre e di spostamenti di truppe sia spagnole sia francesi per il predominio dell'Europa, mentre la Lombardia era il terreno più intensamente colpito dalle avversità belliche.

In questo contesto fino al 1559 anche la strada romana verso Lodi e Piacenza fu la via sulla quale transitava ogni forma di esercito, di gruppi di militari, di marce tra alleati e nemici.

Si spiega anche la parziale inattività di luoghi di ristoro o di bevande ai margini di tali grandi vie comunicazioni, unitamente ai continui timori di saccheggio e di rappresaglia.

Il 1600 Il secolo della carità

Dopo le agitazioni belliche tra la fine del 1400 e la metà del 1500 che coinvolsero anche la zona del Sud di Milano, il 1600 trascorse alquanto più sereno anche per il Sud Milano. fu così che anche gli alberghi, i ristoranti e le osterie disseminate lungo le grandi strade

di comunicazione svolsero la loro normale funzione di luoghi di umana accoglienza e di cordiale socialità. L'osteria della Rampina nel 1600 divenne maggiormente un sicuro ristoro per i viaggiatori, per i commercianti, per gli ambulanti, per le truppe di passaggio sulla via Emilia, che nei documenti è documentata come "La Via Romea" ed anche "Strada Romana".

Chi veniva da Milano o da Lodi vi si fermava, desideroso di ristorarsi con un buon piatto e un calice di generoso vino pigiato direttamente con uve provenienti dal Piemonte che i carrettieri di Melegnano, con i loro tipici carretti o "bare", come piccoli padroncini trasportavano con una certa intensità qui a Melegnano, dopo la vendemmia.

L'ampio cortile della Rampina, fresco e ombroso, dava ristoro nelle assolate e afose giornate estive, mentre una grande stufa a legna e un monumentale camino riscaldano i corpi negli inverni rigidi della nebbiosa Bassa Milanese.

Uno spettacolo, di usuale semplicità, ma sempre gradito ad ammirarsi, erano le limpide acque della Roggia Spazzola che ancora oggi lambisce le mura delle case della Rampina: acque una volta chiare e pulite, che correvano come fervente luminoso corso verso Melegnano.

Qui si fermavano anche i mendicanti, sicuri di trovare sempre il pane e il vino della Provvidenza e talvolta anche un vestito e un lavoro.

Qui sostava ogni pomeriggio il cappellano della vicina chiesetta della Rocca Brivio, mentre si parlava dei campi, delle stalle, dei raccolti e della sagra del luogo che si festeggiava la seconda domenica di settembre in onore a Maria Bambina, patrona della Rocca Brivio e delle frazioni circostanti.

Un bel Settecento

Sulla conoscenza della Rampina nel 1700 si scorrono i registri conservati nel prestigioso archivio della basilica prepositurale della Natività di san Giovanni Battista in Melegnano. In particolare sui registri detti Stato d'anime, cioè registri dove sono descritte le località che facevano parte dell'ampio territorio ecclesiastico della parrocchia di Melegnano, e dove, ad ogni località, sono segnalate le famiglie e i loro componenti.

nel registro Stato d'anime n.1 (1706-1711) la Rampina è descritta come avente 5 famiglie e 26 abitanti. e dal momento che il registro citato porta per la prima volta anche i nomi dei cinque nuclei familiari, noi ne riportiamo la notizia qui sotto, così come i nomi stanno descritti sul registro stato d'anime n.1:

Baldassarre Moro anni 34
Bianca, moglie " 22
Giova. Battista, figlio " 3
Giuseppe Sirone, garzone " 18
Pietro Giovanni Maraschino " 31
Angiola, moglie " 26
Carlo Francesco, fratello " 26
Teresa, moglie " 19
Rosa, figlia di Pietro Giovanni " 27
Malchion, figlia " 2
Angiola Canterina, figlia mesi 1
Lucia, madre dei fratelli anni 61
Antonio Villa " 36
Margherita, moglie " 40
Donato, fratello " 27
Angiola, moglie " 28
Margarita, figlia " 5



Lino Gagliardi.

Luca Gagliardi.

Benedetto, figlio " 2
Francesco, marito di Angiola " 25

Pietro Mangiagalo " 51
Margarita, moglie " 46
Francesco, figlio " 19
Maria, figlia " 17
Domenico, figlio " 13

È da dire che la frazione Rampina si trovava circondata da nuclei rurali di diversa consistenza demografica e logicamente inserita nel tessuto umano agricolo della zona nord di Melegnano. Ed anche su questo punto siamo documentati da un ulteriore registro di Stato d'anime e precisamente il registro n.4 (1717-1718), dove sono riportate le seguenti presenze:

-Molinazzo famiglie 3 abitanti 15
-Santa Brigitta, " 17 " 84
-Rocca Brivio, " 8 " 44
-Rampina, " 5 " 25
-La Valle, 1 " 10

Sul registro di Stato d'anime n.6 (1726) l'incaricato di compilare l'elenco delle famiglie si mostra più attentamente analitico; si legge infatti:

Osteria della Rampina dell'illustrissimo Sig. Marchese Brivio, con 4 famiglie e 32 abitanti.

La famiglia dell'oste della Rampina era così composta:

Carlo Dionigi Ratti anni 33
Angiola Maria, moglie " 23
Annunziata, figlia " 3
Anastasia, figlia " 1
Gasparo Maria Legutti, servente " 20
Carlo Francesco, fratello di Dionigi " 9
Angiola Cattarina " 1
Anastasia " 18

Ancora sul registro di Stato d'anime n.8 (1727) vi è l'annotazione: Rampina osteria e Case contigue dell'illustrissimo sig.r Marchese Brivio, con la famiglia dell'oste, il cui capofamiglia è ancora Carlo Dionigi Ratti, e vi sono 6 famiglie con 39 abitanti.

La serie dei gestori dell'osteria della Rampina ormai continua regolarmente, pur cambiando le famiglie addette all'osteria stessa: per esempio, nell'anno 1729 troviamo troviamo come gestori i seguenti membri della famiglia Zapéri, così composta:

Marta Zapéri, madre anni 75



La Rocca Spazzola



Giovanni Battista, figlio 31
Domenica, moglie 34
Anna Maria, figlia 12
Antonio Malerba, cameriere 30

e come si può vedere, non è segnalato il marito di Marta, certamente morto prima della compilazione dell'elenco.

Per l'anno seguente, cioè il 1730, è segnalata alla Rampina anche una bottega di fornaio, con l'indicazione "Domenico Codilioncini detto "il Bersano" prestinaro; e per l'anno dopo, il 1731, mentre si segnala che il nuovo oste è il capofamiglia Gabriele Vigorè, con moglie e tre figli e un cameriere, si nomina pure un prestino; il quale prestinaro è annotato per molti anni ancora. tuttavia dobbiamo cogliere, da questi registri di Stato d'anime che il cambio del titolare dell'osteria della Rampina è assai frequente, talvolta di anno in anno. La serie degli osti della Rampina documentati

1732 - **Gabriello Vigorè**

1733 - **Giuseppe Quayno**

1734 - "

1735 - **Giambattista Brambilla**

1739 - **Domenico fusi**

1743 - "

1744 - "

1745 - "

1746 - "

1749 - **Vi è questa annotazione: Alla Rampina (sic) - Osteria del Ill.mo sig.r d. Luigi Gaetano Brivio. l'oste segnalato è Paolò (sic) Chrisberg, e vi è anche un "cameriere" (sic).**

1750 - **Paolo Chrisberg**

1751 - **Giulio Meschini, e appare anche un Carlo Ambroggio (sic) Codilioncini Bersano, prestinaro, che è presente dagli anni 1739-40**

1752 - **Giulio Meschini**

1753 - **Giovanni Cocco**

1754 - "

1755 - **Federico Negri, con famiglia e "due lavoranti!**

1756 - **Carlo Francesco Curti**

1757 - **Baldassarre Fagnano**

1758 - "

1761 - **Giovanni Cocco**

1762 - "

1763 - "

1764 - **e vi sono nove famiglie residenti**

1765 - **appaiono ancora nove famiglie residenti con 40 abitanti.**

Il cognome dell'oste è Cocchi, una variante del precedente Cocco

1766 - Per quest'anno sono scritte alcune specificazioni:

Alla Rampina - Casa a tramontana (famiglia con 8), prestino di Carlo Codilioncino (famiglia con 5)

Osteria con Gerolamo Codilioncino (famiglia con 4)

Cortile dell'osteria: Carlo Migliavacca (famiglia con 6)

Casa al mezzodi e ad oriente: Paolo Soldati (famiglia con 4)

Gerolamo Cerotti (famiglia con 6), Bartolomeo Piazza, solo

1774 - Da alcuni anni appare con intensa presenza numerica la famiglia che oggi a Melegnano si chiama con il cognome di Codeleoncini.

Per l'anno 1774 ecco come erano i Codeleoncini alla Rampina:

-Osteria della Rampina: Catterina Pogliaghi vedova Codeleoncini con anni 40, avente la figlia Margherita di anni 12

-Nel cortile dell'osteria: Carlo Migliavacca di anni 41, sposato a Rosa Codilioncini di anni 40 e con due figli

-Al prestino: Francesco Dolcini, sposato con Francesca Codilioncini e con quattro figli

-Vive, vedova, Maria Codeleoncini, di anni 49 con tre figli.

1772 - Catterina Pogliaga, vedova di Gerolamo Codilioncini fino al 1781 quando la figlia Margherita ha sposato Carlo Antonio Livrago, che diventa titolare dell'osteria.

1789 - È censita la zona comprendente Santa Brera, la

Rocca e la Rampina, che si presenta con la seguente statistica:

fanciulli, 21

fanciulle, 24

adulti liberi maschi, 52

adulti liberi femmine, 32

coniugi maschi, 28

coniugi femmine, 28

totale: 158 persone

1791 - È oltre della Rampina **Carlo Antonio Livrago.**

Con lui, oltre alla sua famiglia, vi è anche un certo **Giuseppe Bondanza come "stallaro".**

1793 - **Carlo Antonio Livrago**

1794 - "

1795 - "

1796 - "

1797 - "

1798 - **Carlo Antonio Livrago**

1799 - **" che ha sei figli. Vi è con lui anche un certo Bartolomeo Zagaglia "stallaro".**

Il fervore del Primo Ottocento

Il 1800 si apre con il nome dell'oste della Rampina Carlo Antonio Livrago, che sarà oste ancora per diversi anni. Un suo parente da molti anni era residente alla vicina Rocca Brivio che nei documenti appare titolare o gestore del molino della folla, i cui resti si possono ancora oggi vedere in una delle case che stanno destra qualche metro prima del castello. la famiglia di tale Domenico Codeleoncini era così composta:

Domenico, marito, anni 55

Giuseppa tenuti, moglie, 50

Giovanni, 28

Mariella, 27

Maria, 24

Ambrogio, 23

Gaetano, gemello con Margherita

Margherita, gemello con Gaetano

Zaccaria, 14

Angelo, 12

Carlo, 10

Cesare, 7

ed aveva alle sue dipendenze due garzoni.

Intanto prosegue la serie dei gestori dell'osteria, i quali, a differenza del secolo scorso, hanno molta più durata come gestori.

1814 - Carl' Antonio Livrago, con moglie e sei figli, più un servo.

1815 - "

1816 - termina la gestione di Carlo Antonio Livrago e subentra la famiglia di Carlo Brusoni o anche Brusoni.

Alla Rampina, quest'anno, vi sono soltanto tre famiglie. 1817 - Biagio brusoni. vi è anche uno "stallaro".

1818 - "con la moglie Rosa Gilardelli e quattro figli. 1819 - "

1820 - ". Vi sono anche il servo Giovanni Bignami e un certo Giuseppe Rampini definito "povero giornaliero".

1821 - Biagio brusoni. Le famiglie alla Rampina sono quattro.

1822 - ". Le famiglie diventano cinque.

1823 - Biagio Brusoni

1824 - ". Sono segnati a lui sette figli.

1825 - "

1826 - ". I suoi figli sono otto.

1830 - "

1834 - ". Sul registro sono segnati dieci figli.

1835 - "

1849 - Giovanni Battista Brusoni, che si qualifica "albergatore", ha con sé due fratelli e due sorelle e non risulta sposato.

1850 - Bernardino Brusoni, con un fratello e una sorella. alla Rampina vi sono quattro famiglie.

1852 - Bernardino Brusoni, con qualifica di "oste" e di albergatore". Ha due stallieri.

Dopo l'anno 1850 si interrompono i registri di Stato d'anime.

Una tragica giornata

Il 1848 segnò l'anno delle rivoluzioni contro il governo austriaco in Lombardia e famose sono rimaste nella storia lombarda le Cinque Giornate di Milano (18-23 marzo 1848) quando il comandante supremo austriaco Giovanni Redetzky uscì da Porta Romana, imboccò la Via Emilia e si diresse verso Melegnano.

Giunto alla Rampina, mandò in Melegnano una staffetta composta da tre militari, che però in Melegnano furono accolti a fucilate e fatti prigionieri. Questo gesto fu ritenuto inopportuno e pericoloso per la comunità melegnanese, che poteva essere esposta ad una feroce rappresaglia.

Un melegnanese, Luigi Poli, che era tra quelli che non volevano avventure pericolose, si prestò ad andare alla Rampina dove era fermo il generale Redetzky: giunto alla Rampina e dopo aver parlato con un capitano austriaco, si accorse che lo stesso Redetzky si infuriò e che decise la rappresaglia su Melegnano; prima bombardò e poi autorizzò le sue truppe ad assaltare il paese.

Vi furono 12 morti e decine di feriti tra gravi e leggeri. Redetzky si liberò la strada verso Lodi. Nel saccheggio in Melegnano andò quasi totalmente distrutto l'archivio del Comune, ricco di tanti documenti che risalivano al 1200.

La battaglia dell'8 giugno 1859

Nell'ambito della seconda guerra per l'indipendenza italiana del 1859, il territorio melegnanese fu coinvolto in una giornata di terribile scontro.

Le parti in guerra erano i francesi contro gli austriaci. dopo che gli austriaci furono sconfitti a Magenta il 4 giugno 1859, il loro comandante Røden diresse la ritirata verso Pavia e successivamente verso Melegnano per poter raggiungere Lodi e puntare sulla loro base di Mantova.

A Melegnano Røden fece occupare militarmente le frazioni della Maiocca, della Rampina e della Rocca Brivio. Ma quando i francesi attaccarono il pomeriggio del mercoledì 8 giugno 1859, le truppe austriache a difesa delle tre frazioni furono fatte prigioniere. La vittoria fu dei francesi.

Il progetto di unificazione comunale

già nella seconda metà del 1800 i sindaci del comune di Melegnano chiedevano alle superiori autorità provinciali di poter anettere alcune frazioni che stanno ai margini dei confini comunali: si trattava di Mezzano, Perdiamo, Molinazzo, Santa Brera, Rocca Brivio, Rampina e tutto il comune di Vizzolo Predabissi.

I tentativi dei sindaci di Melegnano non ebbero mai successo, nonostante le ragioni di convenienza che ne sarebbero derivate anche alle frazioni interessate. l'unica concessione ottenuta fu l'incorporazione entro i confini del Comune di Melegnano dei due nuclei Maiocca e Maiocchetta, nel maggio del 1843.

Ed ancora, dunque, attualmente, la Rampina è nel territorio comunale di San Giuliano Milanese.

Le motivazioni che i sindaci portavano a sostegno delle loro richieste erano di diversa specie, in modo particolare si metteva in evidenza - credendolo un motivo di forte efficacia - al fatto che dal lontano 1442 il territorio della Rocca Brivio, di Santa Brera e della Rampina erano state incorporate nel territorio e nella giurisdizione della parrocchia di san Giovanni di Melegnano, che proprio nel 1442, il 6 luglio, venne eretta a prepositurale, mentre il territorio comunale melegnanese era alquanto più ristretto rispetto a quello parrocchiale.

Inoltre si segnalava dai sindaci melegnesi la facilità per il mercato, per i vari servizi, e non si trascurava neppure di esaltare il fatto che a Melegnano funzionavano bene le attività artigiane di cui le frazioni rurali avevano bisogno; bisogna però dire che uno die motivi forti consisteva nella certezza, da parte dei sindaci melegnesi, di poter rinsanguare le casse comunali con una maggiore entrata fiscale se le frazioni fossero state unite a Melegnano. Ma, come dicemmo, i risultati furono quasi nulli.

Il nostro moderno secolo come eredità del passato

Nella storia umana vi sono momenti in cui una ricchezza inesauribile, per felice opera degli uomini, si volge al mondo e fornisce il viatico per lunghi secoli agli altri umani.

Certo, tutti i tempi della storia, anche quelli della Rampina, producono come possono, e l'opera dei singoli uomini si assesta pur sempre nel passato e arricchisce il patrimonio comune.

Alla Rampina, ad ogni cambiamento di gestione della ormai rinnovata e storicamente ragguardevole Osteria, potremmo dire che nasce una sempre nuova e diversa primavera.

Basti pensare che dal primo decennio ad oggi sono passati come gestori - e come amici - diverse persone, ognuna con un suo progetto e una sua pratica di servizio. Forse non è il caso di indugiare sui titolari, anche perché molti di essi, essendo ancora in vita, potrebbero raccontare meglio la vicenda degli ultimi nostri anni: tuttavia, non soltanto per dovere di cronaca, ma soprattutto per completezza metodologica, ricordiamo in successione i nomi di Santo Barbieri, Rinaldo Lobbia, la famiglia Olivari, Angelo Mapelli, la famiglia Ferrari ex titolare dell'osteria San Giovanni di Melegnano, l'indimenticabile Vittorio Dolcini con l'impareggiabile moglie Marisa Ferrari e infine, oggi, in forte e importante attività i signori Gagliardi con i quali la Rampina, riassumendo il secolare cammino è stata ribattezzata col nome "Rampina Antica Osteria", ha un orizzonte di più vaste dimensioni.

A tutti quanti succederà di incontrarsi alla Rampina e dopo aver gustato il piatto del giorno o quello consigliato dallo chef, l'augurio che già l'antico poeta romano, Virgilio, rivolgeva ai suoi intenditori: "ETHAEC OLIM MEMINISSE GIUVABIT", che per la nostra lingua italiana significa: "Il ricordare certi momenti della vita, sarà una grande gioia"!

Don Cesare Amelli

Peschiera / Aumentano i contagi

Contro il Covid-19 attivato centro vaccinale

di Giovanni Abruzzo

Il Presidio Sanitario di via Don Sturzo/via Matteotti sarà dedicato alle vaccinazioni anti-Covid19. L'Amministrazione ha confermato la più ampia collaborazione nell'esecuzione delle campagne vaccinali che verranno svolte all'interno della struttura di via Don Sturzo, già attuale sede per l'effettuazione dei tamponi sugli under 18 e personale scolastico. ASST ha comunicato che il centro vaccinale verrà utilizzato, parallelamente ad altri centri vaccinali già attivi, esclusivamente nelle giornate di sabato e domenica, per le vaccinazioni del personale scolastico. Il personale scolastico già in possesso di appuntamento presso altra struttura dovrà attenersi alle indicazioni contenute



Il sindaco di Peschiera Borromeo Caterina Molinari

nella comunicazione ricevuta da ATS". Il sindaco Caterina Molinari ha salutato così l'apertura del centro vaccinale a Peschiera, unica possibilità per riprendere in mano una situazione di diffusione del contagio



che preoccupa sull'intero territorio nazionale. Il primo cittadino ha quindi ricordato che sono 134 le persone attualmente positive a Peschiera e che il numero di contagiati, purtroppo, continua ad aumentare ogni giorno.

La Molinari ha quindi voluto ricordare le difficoltà quotidiane dei suoi concittadini, specie di coloro che hanno sulle proprie spalle la responsabilità di garantire un futuro dignitoso alle giovani generazioni.

Peschiera / Provvedimenti di prevenzione

Droga alla stazione ferroviaria

Continua l'intensa attività di monitoraggio della Stazione Ferroviaria di San Donato Milanese, in stretta sinergia operativa tra i poliziotti della Divisione Anticrimine della Questura di Milano e i Carabinieri della Stazione di San Donato Milanese, al fine di contrastare la criminalità diffusa e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Dopo l'ultimo servizio di controllo del territorio, effettuato dai militari della Stazione di San Donato Milanese, sono stati emessi di 16 Fogli di Via Obbligatoria (a carico di 7 soggetti italiani e 9 stranieri) che saranno notificati nei prossimi giorni. I destinatari, tutti gravati da precedenti penali o di polizia per reati contro il patrimonio e stupefacenti, sono in possesso di siringhe e altri oggetti utili alla preparazione della droga, che veniva consumata, all'interno della Stazione. Al momento della notifica del foglio di via obbligatorio, i destinatari verranno rimpatriati presso i comuni di residenza, e sarà fatto loro divieto di rientrare nel comune di San Donato Milanese per un periodo che varia da uno a tre anni. Ai soggetti colpiti dall'avviso orale è stato intimato di tenere una condotta di vita conforme alla legge. Dal 29 gennaio 2021 all'11 marzo 2021, il Questore di Milano ha emesso 83 provvedimenti di prevenzione (73 fogli di via obbligatori e nr. 10 avvisi orali), nei confronti di soggetti - perlopiù provenienti dalle province confinanti - che, abitualmente, frequentavano la stazione ferroviaria, per procurarsi e consumare sostanze stupefacenti. Con il rafforzamento dell'azione deterrente e preventiva, propria delle misure di prevenzione personali, attraverso il monitoraggio delle aree di volta in volta colpite da episodi di degrado, si sta gradualmente raggiungendo l'obiettivo di restituire il territorio ai cittadini permettendo una migliore fruizione dei servizi pubblici. Infatti, nel corso dei controlli di Polizia effettuati in successione sono stati controllati soggetti diversi da coloro che erano già destinatari del Fogli di Via Obbligatoria, emessi a seguito dei precedenti servizi, ciò a riprova dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate. ■ C.F.

Mediglia / Primo cittadino

Muore per Covid l'ex sindaco Giovanelli

Graziano Giovanelli, 65 anni, primo sindaco di Mediglia di una Giunta DC-PCI nel 1990, non ce l'ha fatta. È morto la settimana scorsa a causa delle complicazioni dovute al Covid-19. Giovanelli non arrivò alla fine del mandato elettorale. Si dimise infatti da sindaco a febbraio del 1993 in seguito a una inchiesta della magistratura per Mani pulite. L'accusa era di corruzione. Un costruttore lo aveva accusato di prendere tangenti. Giovanelli in seguito fu assolto con formula piena dall'infamante accusa, ma quella vicenda lo portò lon-

tano dalla politica attiva. In questi ultimi mesi con il Gruppo della Lista civica La Fenice per Mediglia stava partecipando ai tavoli per la nascita di un nuovo progetto politico di ampio respiro che riunisse tutte le varie anime progressiste medigliesi per le prossime elezioni. Purtroppo, a causa del virus che lo ha colpito circa un mese fa, e nonostante il ricovero ospedaliero, le sue condizioni si sono aggravate, causando il decesso. Cordoglio è stato espresso alla famiglia, a nome della cittadinanza dal sindaco Paolo Bianchi. ■ G.A.



Graziano Giovanelli, ex sindaco di Mediglia

Peschiera / Ricarica veicoli elettrici

Installate le colonnine

L'Amministrazione comunale ha scelto di rendere disponibile il suolo pubblico per dotare la nostra città di infrastrutture dedicate alla ricarica dei mezzi elettrici.

Una scelta che incontra la diffusione di una nuova cultura sostenibile e di rispetto per l'ambiente attraverso una mobilità nuova ed ecologica. Nel mese di febbraio e marzo sono state collocate le colonnine nelle stazioni di ricarica, a 2 o 4 postazioni, distribuite in maniera omogenea sul territorio comunale. Queste prime colonnine, dell'operatore BeCharge, vincitore di un avviso pubblico indetto dall'Amministrazione nel 2019, consentono la ricarica di tutti i mezzi elettrici in commercio e si attivano con una app dedicata scaricabile sia su ambiente Android che iOS. ■ G.A.



DIFENDE I MALATI



Tribunale per la Tutela della Salute

AIUTA LE VITTIME DELLA MALASANITÀ

(È POSSIBILE AGIRE ENTRO I 10 ANNI DAL RICOVERO OSPEDALIERO)

Sede Nazionale: Via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano, Tel. 02/83417216

Presidente nazionale Iolanda Medici - Segretaria nazionale Paola Catti

mail: tribunaletutelasalut@libero.it

Sede di S. Donato: Via Croce Rossa, 53 Tel. 329/6726167

La Sede di San Donato Milanese, sarà aperta PER APPUNTAMENTO nei giorni di:
LUNEDÌ - MARTEDÌ: dalle 16 alle 18 • MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ: dalle 10 alle 12

Il Tribunale per la Tutela della Salute

OFFRE assistenza legale gratuita e consulenza medico legale.

Presso la sede di San Donato Milanese, il legale dell'Associazione, riceve (solo su appuntamento) tutti i giovedì dalle ore 16,30 alle 18,30





San Donato / Ha successo l'iniziativa del Comune, un servizio efficiente

Certificati sotto casa: è boom

di Domenico Palumbo

Piazza Bobbio, via Di Vittorio, via Libertà e Poasco: sono questi i primi quattro nodi della rete diffusa sul territorio di sportelli abilitati al rilascio delle certificazioni anagrafiche. Dopo un mese dal debutto dell'iniziativa ideata dal Comune di San Donato Milanese, l'elenco delle attività aderenti si è allungato arrivando a includere, oltre a "Bob food and more" di piazza Bobbio, il Bar d'Angolo di via Libertà, la Cartoleria Mari di via Di Vittorio e il Bar Trattoria Bianchi di Poasco, new entry attiva dal 26 febbraio scorso. L'incremento del numero di sportelli abilitati al rilascio di certificati comunali fa il paio con un crescente apprezzamento dell'iniziativa da parte dei cittadini di San Donato.

Nei primi 28 giorni di febbraio i punti autorizzati hanno rilasciato oltre 80 certificati, con una media di quasi tre documenti al giorno, offrendo ai cittadini un servizio efficiente e una comoda alternativa al completamento delle pratiche via web o agli sportelli del Municipio.

Chi fosse interessato ad aderire all'iniziativa e offrire il servizio anche

nella propria attività è ancora in tempo per manifestare il proprio interesse: l'avviso pubblico, consultabile sul sito del Comune, scadrà il prossimo 31 marzo.

"Ai numeri dell'iniziativa maturati durante questo primo mese", dichiara il sindaco Andrea

Checchi, "sono motivo di orgoglio per diverse ragioni. Da un lato dimostrano come gli sportelli diffusi sul territorio, estendendo gli orari di rilascio dei certificati, ora ottenibili anche durante il weekend, abbiamo concretamente facilitato la

quotidianità di un buon numero di cittadini. Dall'altro - prosegue il sindaco Checchi - testimoniano la bontà di un progetto ideato anche con l'obiettivo di arricchire l'offerta di servizi delle attività sandonatesi, in un periodo segnato da crisi e incertezze.



L'auspicio dell'Amministrazione comunale - conclude il primo cittadino - è che da qui a

fine mese, la rete possa ingrandirsi ulteriormente con l'adesione di nuovi esercizi cittadini".

San Giuliano / I cittadini apprezzano i Servizi comunali

Indagine Citizen: promosso il Comune



Il Comune di San Giuliano Milanese ha commissionato alla società Sylla, specializzata nel settore, la rilevazione annuale di Citizen Satisfaction su un campione di 600 cittadini sangiulianesi. La ricerca prende in esame numerosi temi tra cui la qualità della vita, la relazione tra i cittadini e l'Amministrazione comunale, la conoscenza e soddisfazione verso i servizi comunali, le priorità da affrontare sul territorio e, quest'anno anche l'emergenza Covid. L'indagine, nonostante il

periodo emergenziale, non solo conferma i risultati positivi nella maggior parte degli ambiti oggetto d'indagine, ma evidenzia anche un aumento della soddisfazione dei cittadini rispetto all'anno precedente. Tra l'altro otto cittadini su dieci dichiarano l'apprezzamento per le modalità scelte dall'Amministrazione comunale per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Tutti i servizi comunali registrano valutazioni ampiamente superiori alla sufficienza. L'Anagrafe si conferma

al primo posto seguita dai servizi per il Tempo libero, Educativi e Sociali. La Polizia locale mantiene la piena sufficienza nelle valutazioni complessive. Migliorano in modo rilevante le valutazioni sulla raccolta dei rifiuti e sul livello di pulizia grazie al cambio di gestore, la manutenzione e la cura della città. Anche Punto Comune migliora il proprio livello di conoscenza ed è giudicato molto positivamente dagli utilizzatori. Il giudizio dei cittadini su lavoro dell'Amministrazione comunale è positivo. In particolare modo aumenta la quota di chi percepisce l'impegno nel rimettere in ordine i Conti (se nel 2017 sette cittadini su 10 giudicavano negativa la situazione economico-finanziaria del Comune, nel 2020 aumenta la quota di chi valuta migliorata la si-

tuazione rispetto agli anni precedenti e realizzare i necessari interventi.

Tra le priorità permangono comunque la manutenzione delle strade che però prosegue il trend di miglioramento, e il bisogno di sicurezza, anch'esso in diminuzione (aumenta infatti la quota di cittadini che ritengono San Giuliano un territorio completamente sicuro).

Tutta l'area della comunicazione istituzionale registra pareri positivi con una particolare attenzione verso il periodico del Comune TAM TAM che si conferma al primo posto tra i canali di informazione utilizzati, mentre il sito internet consolida i giudizi positivi acquisiti nel passato.

"Il 2020 sarà sicuramente ricordato come l'anno della pandemia e dell'emergenza sanitaria", afferma

il sindaco Marco Segala, "ma nonostante il Covid e ciò che ha significato per la città, siamo molto soddisfatti del giudizio dei cittadini". "Il campione intervistato ha espresso in merito al nostro operato proprio nella gestione della crisi che purtroppo non è ancora finita. In questo quadro d'indubbia difficoltà - aggiunge il sindaco - siamo riusciti a mettere in campo una gamma di servizi che sono stati giudicati positivamente. La quota dei positivi è pari al 76%. I risultati espressi ci spronano a continuare nella direzione intrapresa consapevole comunque - assicura Marco Segala - che ci sia ancora molto da fare per il miglioramento dei servizi per cui l'opinione dei cittadini ci aiutano a individuare i principali settori dove poter intervenire". ■ D.P.



San Donato / L'ampliamento del Policlinico

A luglio partono i lavori

All'inizio dell'estate partiranno i cantieri per ampliare e rendere più funzionale il Policlinico di San Donato Milanese. Il maxi intervento, dal costo di 90 milioni di euro, prenderà il via con la realizzazione del nuovo parcheggio da 800 posti auto; a seguire un'area verde da

80mila metri quadrati. I due cantieri procederanno uno a fianco all'altro; i lavori dovrebbero terminare in circa un anno, sebbene i tecnici impegnati nella realizzazione dell'opera hanno chiarito che i termini definiti sono approssimativi, tenendo conto degli imprevisti.

Dopo la firma della convenzione con il Comune di San Donato, è atteso l'ultimo via libera da parte del Parco Sud, che dovrebbe arrivare per fine giugno. A quel punto potrà essere dato seguito alla via dei cantieri, di cui si parla ormai da più di 10 anni. ■ G.A.

San Donato / Provvedimenti di prevenzione

Droga alla stazione ferroviaria

Continua l'intensa attività di monitoraggio della Stazione Ferroviaria di San Donato Milanese, in stretta sinergia operativa tra i poliziotti della Divisione Anticrimine della Questura di Milano e i Carabinieri della Stazione di San Donato Milanese, al fine di contrastare la criminalità diffusa e lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Dopo l'ultimo servizio di controllo del territorio, effettuato dai militari della Stazione di San Donato Milanese, sono stati emessi di 16 Fogli di Via Obbligatoria (a carico di 7 soggetti italiani e 9 stranieri) che saranno notificati nei prossimi giorni. I destinatari, tutti gravati da precedenti penali o di polizia per reati contro il patrimonio e stupefacenti, sono in possesso di siringhe e altri oggetti utili alla preparazione della droga, che veniva consumata, all'interno della Stazione. Al momento della notifica del foglio di via obbligatorio, i destinatari verranno rimpatriati presso i comuni di residenza, e sarà fatto loro divieto di rientrare nel comune di San Donato Milanese per un periodo che varia da uno a tre anni. Ai sog-

getti colpiti dall'avviso orale è stato intimato di tenere una condotta di vita conforme alla legge. Dal 29 gennaio 2021 all'11 marzo 2021, il Questore di Milano ha emesso 83 provvedimenti di prevenzione (73 fogli di via obbligatori e nr. 10 avvisi orali), nei confronti di soggetti - perlopiù provenienti dalle province confinanti - che, abitualmente, frequentavano la stazione ferroviaria, per procurarsi e consumare sostanze stupefacenti.

Con il rafforzamento dell'azione deterrente e preventiva, propria delle misure di prevenzione personali, attraverso il monitoraggio delle aree di volta in volta colpite da episodi di degrado, si sta gradualmente raggiungendo l'obiettivo di restituire il territorio ai cittadini permettendo una migliore fruizione dei servizi pubblici. Infatti, nel corso dei controlli di Polizia effettuati in successione sono stati controllati soggetti diversi da coloro che erano già destinatari del Fogli di Via Obbligatoria, emessi a seguito dei precedenti servizi, ciò a riprova dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate. ■ C.F.

San Giuliano / Lo storico monumento al 69° posto nazionale

Rocca Brivio scala la classifica del Fai

di Domenico Palumbo

Scala baldanzosamente la classifica del Fai, Rocca Brivio, piazzandosi al 69° posto nella speciale graduatoria dei Luoghi del Cuore del Fondo Ambiente Italiano,

il Fai appunto, scavalcando oltre 40mila concorrenti di grande calibro e notorietà. Ma il risultato non si ferma qui.

“In Lombardia” afferma Luigi Ventura, presidente dell’omonima Associazione, “Rocca Brivio rag-

giunge il 12° posto ed è il primo Luogo del Cuore Fai della Città Metropolitana di Milano. Un risultato gratificante - aggiunge - che ripaga il lavoro dei tanti che l’hanno resa possibile, ma che soprattutto conferma la peculiarità di questo bene



pubblico a livello nazionale”. Resta ora da chiedersi perché un bene così importante e amato dal territorio sia ancora oggi privo di un progetto funzionale e delle conseguenti risorse per la cura, il restauro e la gestione. Una domanda a cui

dovranno sicuramente dare risposta i proprietari nel corso del 2021 per evitare un ulteriore degrado della monumentale struttura. Per ora godiamoci questo meritato piazzamento consapevole però ch’è solo un passo, importantissimo,

all’interno di un percorso molto più articolato e difficile. Molto di più dovranno fare i tre Comuni “proprietari” del maniero, San Giuliano, San Donato e Melegnano a cui è demandata l’esistenza stessa dello storico maniero.



San Giuliano / Il sito del Comune visibile su Internet

San Giuliano “sbarca” su “Whatsapp”

Il Comune di San Giuliano Milanese lancia “San Giuliano Whatsapp”, il nuovo servizio informativo rivolto ai cittadini attraverso Whatsapp, la piattaforma di messaggistica istantanea più diffusa al mondo. L’introduzione del nuovo canale informatico si pone come obiettivo quello di sfruttare la diffusione capillare dell’applicazione Whatsapp per rendere più dirette e immediate le comunicazioni da parte del Comune, promuovendo la partecipazione dei

cittadini e la trasparenza informativa. Attivando il servizio, i cittadini riceveranno direttamente sul proprio telefono due volte alla settimana, informazioni di pubblica utilità e aggiornamenti su: servizi comunali, trasporti e viabilità, eventi, allerta meteo ecc. Per attivare il servizio, gli utenti dovranno salvare il numero di telefono 338 4706151 nella rubrica del proprio cellulare (il salvataggio nella rubrica è una condizione necessaria per poter ricevere i messaggi)

e inviare un messaggio con scritto “ATTIVA”, a seguito del quale riceveranno un messaggio di benvenuto. Il numero di Whatsapp verrà utilizzato solo per inviare messaggi agli utenti iscritti al servizio di messaggistica: non sarà abilitato a ricevere telefonate e messaggi in entrata per comunicare con l’utente o inviare segnalazioni, i cittadini potranno continuare ad utilizzare i tradizionali canali di comunicazione attivi, cioè telefono, email e app Municipium.

Per garantire la privacy degli utenti, i messaggi Whatsapp verranno inviati attraverso liste “broadcast”, gruppi in cui non è possibile visualizzare il numero degli utenti. Sul sito del Comune è possibile consultare l’informativa privacy e tutte le informazioni sui territori di utilizzo del servizio. “Il rapporto tra la PA e i cittadini è cambiato”, assicura

l’assessore alla Comunicazione, Nicole Marnini, “l’emergenza Covid ha fornito un ulteriore spunto di riflessione sulla necessità e sull’importanza di una comunicazione rivolta ai cittadini più diretta e immediata. Con l’introduzione di Whatsapp - aggiunge la responsabile alla comunicazione - l’Amministrazione ha voluto interpreta-

re e rispondere al meglio ai nuovi bisogni informativi di tutti i cittadini cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Mi auguro che il nuovo servizio possa ulteriormente avvicinare il Comune ai cittadini nel rispetto del diritto all’informazione e alla cittadinanza attiva”, dichiara l’assessore Marnini. ■ D.P.

San Giuliano / Migliora il trasporto pubblico locale

Raddoppiate le linee A e B

Buone notizie per il trasporto pubblico di San Giuliano Milanese.

A metà febbraio scorso l’Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale ha accolto la richiesta dell’Amministrazione comunale, inoltrata il 4 gennaio, in merito all’inserimento delle Linee A e B all’interno del Sistema del Trasporto Pubblico Locale per l’emergenza Covid, con il conseguente raddoppio delle corse

per entrambe. Con il rientro in presenza a scuola dei ragazzi e la necessità di provvedere al necessario potenziamento dei mezzi pubblici, in prima battuta l’Agenzia non aveva inserito le linee urbane di alcuni Comuni dell’hinterland all’interno del sistema del trasporto pubblico integrato.

L’impegno dell’Amministrazione comunale è finalizzato ad agevolare i

ragazzi che vanno a scuola a Milano utilizzando il passante ferroviario attraverso l’ampliamento del servizio che collega il centro e le frazioni alla stazione Fs.

Da lunedì 1° marzo le due linee interne sono state potenziate con corse aggiuntive e nuovi orari grazie all’investimento di circa 90mila euro destinati dallo Stato e Regione Lombardia. ■ D.P.

COLORSHADE
SOLUZIONI GRAFICHE EDITORIALI
PRESTAMPA, TIPO E LITOGRAFIA
SOLUZIONI • QUALITÀ • RISPARMIO

- Volumi
- Brochure
- Espositori
- Pieghevoli
- Depliant
- Cataloghi
- Flyers
- Calendari
- Locandine
- Manifesti
- Adesivi
- Fascicoli
- Monografie
- Riviste
- Giornali
- Volantini
- Carte intestate
- Buste intestate
- Biglietti da visita
- Blocchi in carta chimica

Via Cristoforo Colombo, 7 - 20068 Peschiera Borromeo MI
Tel 02 2847518 - info@colorshade.it - www.colorshade.it

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

Ausili per anziani
Calze elastiche
Tutori
Calzature
Plantari
Intimo donna
e molti altri articoli ortopedici-sanitari a vostra immediata disposizione.

Valutazione Baropodometrica Gratuita

NOLEGGIO
Stampelle - Deambulatori - Carrozine - Letti ortopedici - Letti a due manovelle o elettrici - Materassi antidecubito - Noleggio Magnetoterapia
Noleggio Tens ed elettrostimolatore - Noleggio Ionoforesi
Noleggio Ultrasuonoterapia

CONVENZIONE ASL - INAIL
Via G. Dezza, 38 - 20077 Melegnano (MI)
Tel/Fax 02 9835465 - lasanitaria04@libero.it
www.lasanitariamelegnano.it

Melegnano / Per il secondo anno

Niente Festa del Perdono



La cerimonia religiosa dello scorso anno celebrata a porte chiuse

di Giovanni Abruzzo

A causa del Coronavirus anche quest'anno è stata annullata la 458.ª edizione della Festa del Perdono; appuntamento simbolo per Melegnano e il circondario, in programma per gio-

vedi 1° aprile. Qualora le disposizioni governative e regionali lo consentano, la manifestazione si potrà tenere solo per quanto riguarda la celebrazione religiosa; dall'esposizione della Bolla, alla cerimonia civile e ad altre iniziative rese possibili dalle norme

per arginare il diffondersi della pandemia. È quanto deciso dal Comune, che ha ufficializzato l'annullamento dell'evento più importante per Melegnano: tutto questo in applicazione del Dpcm dello scorso 2 marzo, che vieta lo svolgimento di sagre

e fiere tra il 6 marzo e il 6 aprile. Proprio il periodo nel quale è prevista la manifestazione, che solitamente vedeva l'organizzazione di eventi tra il giovedì del Perdono e il lunedì di Pasquetta. Sempre in base a quanto si legge nella delibera dell'Amministrazione comunale, qualora lo prevedano le normative anti-Covid, sarà in ogni caso possibile organizzare la liturgia di esposizione della Bolla, che l'anno scorso era stato l'unico appuntamento del Perdono. Alla celebrazione religiosa hanno partecipato le sole autorità civili e militari, migliaia di fedeli hanno avuto la possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria, seguendo l'evento da casa sul web.

Paullo / Via Mazzarello e la Paillese

“No” al polo logistico

I cittadini di Paullo in coro dicono “no” alla logistica tra via Mazzarello e la vicina Paillese.

Per questo motivo si sono organizzati dando vita a un Comitato che porti avanti la propria battaglia contro il

consumo del suolo pubblico e in difesa dell'ambiente. Secondo il neonato Comitato, infatti, l'area verde tra la Paillese e via Mazzarello costituisce oggi una vera e propria area di mezzo, necessaria per proteggere le

zone residenziali dal traffico veicolare legato alla ex Sp 415 ed alla Teem. In questo modo, qualora si insediassero un polo logistico, il volume di traffico aumenterebbe e, nello stesso tempo, non si potrebbe più

contare sull'area naturale di salvaguardia dell'ambiente.

Per questo lo stesso Comitato si prepara a dare battaglia ed invita anche cittadini ed associazioni a mobilitarsi e presentare proposte e osservazioni, in attesa dell'imminente discussione in Consiglio comunale della variante al Pgt. ■ G.A.

Segue dalla prima pagina...

Segnale...

a questo punto chiudere le quattro dita sul pollice (vedi foto).

Lo si può fare una volta se si è in presenza di una sola persona o più volte se le persone sono più di una.

È però necessario diffondere l'informazione il più possibile, perché possa essere riconosciuto sia da chi ha bisogno di aiuto sia da chi lo vede e fintanto che non verrà stabilito un protocollo per sapere come comportarsi esattamente nel caso si ricevesse questo tipo di messaggio, chiamare comunque il Servizio Nazionale 1522 o il Telefono Donna 02 64443043 o avvisare le autorità. Purtroppo, i vari lockdown hanno intensificato le violenze nel mondo intero; quindi, prestiamo attenzione e diffondiamo questo gesto che se conosciuto ed usato può salvare vite. È importante.

Tiziana Motta



Melegnano / Per i cittadini in bicicletta

Più spazi per le due ruote

“Finalmente creiamo uno spazio per i cittadini in bicicletta, il problema non è la striscia rossa per gli amanti delle due ruote, ma chi ci parcheggia senza averne diritto”. È stato questo il filo conduttore del dibattito organizzato la settimana scorsa dalla Fiab (Federazione italiana ambiente bicicletta) sulla via Emilia a Melegnano, dove in questi giorni la realizzazione della doppia corsia ciclabile senza protezioni ha scatenato un vivace dibattito nella città del Sud Milano. ■ G.A.



Melegnano / Genitori e bambini in piazza

NO alla didattica a distanza

Genitori e bambini in piazza per urlare a gran voce «la scuola non si chiude». Anche Melegnano si mobilita e in tanti hanno risposto all'appello di Priorità alla Scuola, movimento che in tutta Italia porta in piazza la protesta di famiglie e studenti contro “una scelta inaccettabile. Per i bambini - è la motivazione espressa dai manifestanti - la Dad è un'esperienza fortemente negativa, che accentua le differenze ed esaspera le difficoltà”. Difficoltà cui si aggiungono quelle, non di poco conto, di genitori che sono “al lavoro o in smart working. I bambini lasciati soli davanti ad un computer sono abbandonati, seguiti con enormi difficoltà. La scuola deve restare aperta, in sicurezza ma aperta, perché la Dad non è cultura e educazione”. ■ G.A.

La Sanitaria HOSPITAL

Ausili per anziani
Calze elastiche
Tutori
Calzature
Plantari
Intimo donna

e molti altri articoli ortopedici-sanitari a vostra immediata disposizione.



Valutazione
Baropodometrica
Gratuita

NOLEGGIO

Stampelle - Deambulatori - Carrozze - Letti ortopedici - Letti a due manovelle o elettrici - Materassi antidecubito - Noleggio Magnetoterapia
Noleggio Tens ed elettrostimolatore - Noleggio Ionoforesi
Noleggio Ultrasuonoterapia

via Pandina, 1 Presso Ospedale Predabissi
Tel 02 9833009

CITY AUTO

OFFICINA - CARROZZERIA
GOMMISTA - REVISIONI AUTO MOTO
VENDITA AUTO NUOVE E USATE

Un marchio nato da una lunga esperienza

Centro Revisioni Auto e Moto



CITY-auto

Vendita auto nuove e usate
Carrozzeria - Officina - Assistenza pneumatici
San Donato Milanese - Via Emilia, 2 - Tel. 02/51879704

Pieve / Rinominati gli ex assessori Dionisio, Paoletti, Miotti; Rogliani all'Urbanistica e Abdelgaidier ai Servizi sociali

Il sindaco Festa ha ricomposto la giunta

di Ubaldo Bungaro

Dopo lo scossone politico scaturito dalla notizia di azzeramento della Giunta dello scorso 12 febbraio, il sindaco Paolo Festa ha reso nota la nuova distribuzione delle deleghe, agli stessi 4 assessori che erano stati azzerati: Valentina Dionisio (vice sindaco), Erminia Paoletti e Andrea Miotti (Paola Battaglia e Giovanni Cannistrà non sono stati più confermati).

Entrano in Giunta due nuovi nomi: Eugenio Rogliani all'Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio, Trasporti e Contenzioso; un ruolo delicato quello di Rogliani, in quanto l'area urbanistica è particolarmente centrale nell'attualissima questione legata ai bonus per la ristrutturazione. Dovrà occuparsi principalmente del com-



A sinistra, Pieve Mounira Abdelgaidier assessore ai Servizi sociali, a destra Eugenio Rogliani assessore all'Urbanistica

pletamento di alcune convenzioni e della variante al piano regolatore: temi per cui le competenze in ambito legislativo e normativo, supportate da quelle tecniche di funzionari e impiegati degli uffici, risulteranno più necessarie di quelle di un ingegnere o un architetto. Classe 1989, laureato

con lode alla Statale di Milano, Rogliani coltiva da sempre la passione per la politica e lo sport: da oltre dieci anni è infatti membro di organi amministrativi di enti sportivi (il padre Antonio Rogliani siede nei banchi del Consiglio comunale di Pieve Emanuele). È nuova anche l'assesso-

ra che sostituisce Paola Battaglia (defenestrata). Si tratta di Mounira Abdelgaidier, che si occuperà di servizi Sociali (minori, anziani, disabili e disagio sociale) servizi sanitari, pari opportunità e politiche d'integrazione. Di origini libiche, risiede a Pieve Emanuele da oltre 20 anni. Ab-

delgaidier ha una laurea in giurisprudenza e una forte esperienza nell'ambito della mediazione culturale.

Nata nel 1971 e madre di 4 figli, è da sempre attiva e propositiva nel sociale e integrazione.

Il sindaco Paolo Festa si dice "assolutamente soddisfatto dei nuovi nomi entrati in giunta: con loro la nostra assemblea si arricchisce da un lato di competenze e preparazione, dall'altro di una ventata di freschezza. Rogliani è giovane e con molta voglia di mettersi al servizio della comunità, il suo punto di vista tecnico e il suo approccio dinamico e vivace saranno di certo un valore aggiunto. Mounira Abdelgaidier è entusiasta e grintosa: lei e la sua famiglia sono un esempio virtuoso di integrazione, che testimonia ancora una volta la capacità di Pieve Emanuele di

accogliere nel senso più positivo del termine. Ora inizia questa avventura, in cui vuole ringraziare il territorio che l'ha abbracciata mettendoci tutta la sua passione per l'altro.

Credo fosse tempo di prendere atto in modo concreto del cambiamento sul territorio pievese: - commenta il Sindaco - i cittadini di origine straniera sono circa il 10% ed è importante dar loro un canale ufficiale attraverso cui manifestare le proprie esigenze e confrontarsi. Nascerà dunque la Consulta degli Stranieri, un luogo in cui il dialogo rafforzerà la già forte capacità inclusiva dei nostri concittadini, accompagnandoci con consapevolezza verso ogni tipo di cambiamento". A Valentina Dionisio, Erminia Paoletti e Andrea Miotti viene confermata la fiducia del Sindaco.

Pieve / Scaricano rifiuti in via Nilde Iotti

Sindaco Festa: "Verranno sanzionati e denunciati penalmente"

Ancora episodi d'inciviltà sul territorio di Pieve Emanuele, che è sempre più meta di vandali, alla ricerca di siti dove scaricare rifiuti ingombranti nella speranza di poterla fare franca. Questa volta, però, non la faranno franca. Le telecamere hanno ripreso chiaramente i responsabili dell'inqui-

namento, mentre scaricavano mobili, sedie e altri rifiuti in mezzo alla strada. La foto è stata pubblicata sui social dal sindaco con un commento: "Verranno sanzionati e denunciati penalmente", ha scritto Paolo Festa. Non è la prima volta che gli incivili prendono di mira l'area poco traffica-

ta, ma le telecamere sono riuscite a individuare con chiarezza i colpevoli, come si può vedere anche dallo scatto reso pubblico dal sindaco. Il portatore di rifiuti ingombranti era attrezzato con un transpallet, per poter trasportare con più facilità, su ruote, i grossi quantitativi di materiali

ingombranti da scaricare a bordo strada, in prossimità della rotonda, approfittando dei cassonetti posizionati nella zona. A Scoprire l'abbandono dei rifiuti sono stati gli agenti accertatori, che con il loro impegno controllano il territorio, segnalando i fatti alla Polizia locale. È subito en-



trata in funzione l'attività investigativa della Polizia locale di Pieve Emanuele per riuscire a individuare l'incivile, responsabile dell'inquinamento in via Nilde Iotti. E attraverso le immagini delle teleca-

mere che hanno registrato tutto, è stato identificato il responsabile dell'atto vandalico: per lui scatterà una salatissima multa per aver buttato rifiuti ingombranti in un'area non autorizzata". ■ U.B.

Pieve / Arrivano le elezioni amministrative, e...

Piazza Greppi sparisce il camion



Finalmente piazza Greppi viene ripulita dai rifiuti. Un grosso mezzo autoarticolato ha rimosso il camion, lo ha caricato e finalmente lo ha portato via; ma ci sono voluti quasi 4 anni. Il camion è rimasto abbandonato in piazza Greppi dal 2017. Era diventato il ricettacolo di rifiuti ingombranti, e di chi doveva disfarsi di materiale inquinante, di pneumatici e persino WC, trovava in piazza Greppi, il deposito giusto per scaricarli con estrema facilità. Pagine social assediate dai cittadini di Fizzonasco, e i continui reclami non hanno indotto il "palazzo comunale" a provvedere con tempestività allo sgombero. Al nostro giornale arrivavano continue richieste, tese a togliere di mezzo il camion, che noi abbiamo riportato, sulle nostre pagine. Ma al terzo piano di via Viquarterio, tutte le istanze sono rimaste, purtroppo, mute per anni.

Arrivano le elezioni amministrative del 2022 è già si muo-

vono i primi lavori e si muovono i personaggi alla ricerca di visibilità. È bastato che il sindaco uscente, Paolo Festa, "incoronasse" anzitempo la candidatura del prossimo sindaco alle amministrative del 2022, per vedere puntuale sulle pagine social, questo personaggio (già in predicato di fare alleanze con M5S) che dispensa elogi a destra e a manca. Ad ogni manifestazione c'è lui al fianco del sindaco; e financo le dichiarazioni sulla pagina ufficiale sui Social e quelle sui media, sono congiunte. E che dire del silenzio delle opposizioni M5S e Centro Destra?

Noi restiamo fuori dal coro, ma una domanda viene spontanea: È normale utilizzare la pagina istituzionale del comune per fare campagna elettorale? E il Presidente del Consiglio comunale non dovrebbe essere il garante dell'inter Assemblea? Come sempre le pagine de L'Eco sono aperte ad ogni confronto. ■ D.P.



Il mio ricordo di Pina Tosone Villani

Aveva sete di Dio

È venuta a mancare all'affetto dei familiari e di quanti l'hanno amata e gli hanno voluto bene, all'età di 84 anni, Pina Tosone Villani, moglie del nostro amico Manfredi Villani ha svolto un ruolo importante per la sua famiglia: anche se il suo cammino è stato irto di difficoltà, ha sempre affrontato tutto con coraggio e serenità.

Il sacerdote che la conosceva nel profondo, da tanti anni (negli ultimi anni andava a casa per la comunione), nella commovente omelia ha detto: Pina aveva sete di Dio. È questa una frase che riassume il suo vissuto, di amore per Dio e per il prossimo. Ho un personale ricordo di Pina, delle mie visite a casa Villani. La padrona di casa negli ultimi tempi parlava poco a causa della malattia, con la quale conviveva pazientemente, sorretta dalla fede; ma aveva dei silenzi eloquenti e uno sguardo profondo, che ti facevano comprendere il suo affetto e il gradimento della tua presenza. A Manfredi, ad Antonio a Michelina e ad Ameliuccia, che viveva in simbiosi con la sua adorata mamma, giunga questa mia testimonianza di sincero affetto. Ho seguito da vicino l'evolversi della lunga malattia di Pina; poi la caduta accidentale in casa, il ricovero in ospedale e il triste epilogo.

A Manfredi dico che lui è un raro esempio di dedizioni alla famiglia e che ha fatto tutto quanto era umanamente possibile per la sua Pina. Tu continuavi a ripetermi, Pina non c'è più, ma tu la porti nel tuo cuore e lei vivrà per sempre con te. ■ Roberto

Opera / Alle spalle della Croce Rossa

Nasce un nuovo polo, per i tamponi molecolari

di Ubaldo Bungaro

Dopo mesi di attesa, è giunto il parere favorevole di Ats al progetto presentato dal comune di Opera, in qualità di ente capofila del Distretto Visconteo, per la realizzazione di un punto tamponi drive-through. Nel nuovo polo da adibire, successivamente, a centro vaccinale anticovid, saranno garantite slot da 100/150 tamponi al giorno. "L'attuale emergenza sanitaria ci sta mettendo, ancora una volta, spalle al muro: la curva dei contagi è in salita e, anche a causa dell'aggressività delle nuove varianti, dobbiamo intervenire tempestivamente per dare risposte concrete alla cittadinanza in termini di opportunità sanitarie. Noi abbiamo gli spazi, le risorse e le professionalità per farlo. Per questo, appena le vaccinazioni diventeranno

di massa e coinvolgeranno tutta la popolazione, utilizzeremo il sito per la somministrazione dei vaccini" commenta il sindaco Antonino Nucera.

Anche le altre municipalità afferenti all'Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano (Rozzano, Pieve Emanuele, Locate Triulzi, Basiglio, Zibido San Giacomo, Vernate, Binasco, Lacchiarella, Noviglio, Casarile) sostengono con forza la progettualità di cui Opera è il comune capofila. Opera mette sul tavolo la location da destinare a centro tamponi - vaccinale ed insieme ai Comuni dell'Ambito Distrettuale riesce ad intercettare la disponibilità di personale da destinare al progetto, nonché ad accantonare una somma pari ad euro 50.000,00 per la piena messa a regime del progetto.

Drive-Through è dedicato all'accertamento dei casi

sintomatici segnalati dal proprio medico di medicina generale mediante contatto telefonico o richiesta scritta dei Comuni afferenti all'ambito distrettuale visconteo sud Milano. L'iniziativa è frutto di un'importante collaborazione tra Regione Lombardia, ATS Città Metropolitana di Milano, ASST Melegnano e della Martesana, Comune di Opera (capofila della progettualità), Croce Rossa Italiana, Protezione Civile e Ambito Distrettuale Visconteo Sud Milano. Verrà utilizzato altresì in futuro per la somministrazione dei vaccini anticovid. Il Centro sarà allestito con una linea per l'effettuazione dei tamponi molecolari; il tutto dislocato in uno spazio idoneo con 4 tende tensostruttura, la sede della Croce Rossa con bagni di pertinenza e allestimento di bagni chimici e un container per lo stoccaggio dei

rifiuti speciali. Prevista una postazione amministrativa per la raccolta dei dati anagrafici, una postazione sanitaria con medici e infermieri per l'esecuzione del tampone, che verrà inviato per la processazione all'A.O. Ospedale di Vizzolo Predabissi con allegata documentazione cartacea. Il Drive-Through così configurato permetterà di effettuare circa 100/150 tamponi giornalieri dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13. Il Centro prevede la necessità di personale medico, infermieristico, amministrativo, Forze dell'Ordine, agenti di Polizia locale, Volontari della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile. In particolare l'operatività della progettualità in argomento necessita la presenza di: 1 medico, 2 infermieri, 1 amministrativo, 6 volontari, 1 operatore Forze dell'Ordine e un presidio notturno.

Segue dalla prima pagina...

Assolto...

funzionari indagati per concorso in turbativa d'asta, nel medesimo procedimento penale.

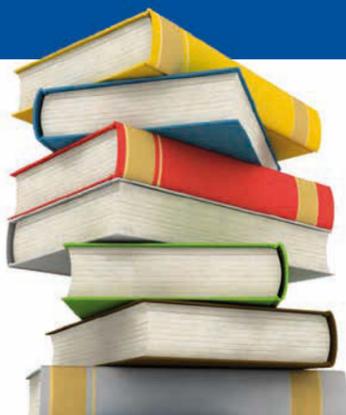
L'ing. Arturo Guadagnolo è stato assolto con una sentenza, ampiamente liberatoria, pronunciata dal Giudice monocratico del Tribunale di Pavia, Sofia Caruso, dopo una fase dibattimentale protrattasi per due anni. La difesa, sostenuta dagli avvocati Guido Ferdinando Ceserani del foro di Milano e dall'avv. Guglielmo Scarlato del foro di Salerno si è mostrata da subito molto determinata.

La difesa di Guadagnolo si è avvalsa essenzialmente dell'apporto di un perito matematico e di un avvocato amministrativista, per dimostrare la correttezza dell'operato (non solo dell'imputato) ma anche delle commissioni giudicatrici nel loro insieme.

I Comuni di Vidugulfo e di Miradolo, si sono costituiti parte civile contro Guadagnolo, chiedendo risarcimenti economici quantificati in ragione di diverse decine di migliaia di euro che, non sono stati ritenuti meritevoli d'accoglimento da parte del Giudice al pari dell'ipotesi accusatoria.

Il 17 febbraio 2020, il Pubblico ministero aveva richiesto che Guadagnolo fosse condannato per il reato di turbativa d'asta ex art. 353 c.p. ad una pena complessiva di tre anni e mezzo di reclusione. Tutto cambia nell'udienza del dicembre 2020 con gli avvocati difensori che hanno sottolineato come, Guadagnolo non poteva alterare le gare senza il consenso o l'apporto dei membri delle commissioni giudicatrici, ragion per cui se i coindagati erano stati giudicati innocenti, non era sostenibile nessuna ipotesi di reato "in solitaria". Ed infatti, in coerenza con la decisione di non luogo a procedere del Giudice per l'Udienza Preliminare dott. Lambertucci dello scorso ottobre, anche il magistrato che ha condotto la lunga fase dibattimentale ha ritenuto non sussistere alcun fatto penalmente rilevante a carico di Guadagnolo. ■ U.B.

AVETE SCRITTO UN LIBRO E VOLETE PUBBLICARLO?



- La nostra casa editrice è attiva nel settore da oltre 45 anni
- Pubblichiamo libri di diverso indirizzo letterario
- Offriamo i servizi necessari: revisione testi e correzione bozze
- Possiamo affiancare allo scrittore un nostro giornalista per il lavoro di stesura del testo

PUBBLICAZIONI EDITE DALLA NOSTRA CASA EDITRICE



Per informazioni mandare una mail a: rfeditore@libero.it

Rozzano / Importante costruzione in Cascina Grande

L'antico telescopio Merz nel nuovo osservatorio



di Ubaldo Bungaro

L'antico telescopio del 1870 sarà il gioiello dell'osservatorio astronomico di Rozzano. Il telescopio Merz - Dallmeyer, per lo studio di fenomeni astrologici, è un raro esempio di strumento scientifico di tardo ottocento, costruito da due dei più importanti marchi europei del settore.

Oggi è affidato al gruppo astrofili di Rozzano e sarà presto reso nuovamente fruibile ed utilizzabile all'interno dell'osservatorio cittadino, che l'amministrazione comunale sta realizzando presso il centro culturale Cascina Grande.

I lavori si concluderanno entro la primavera e daranno vita ad una struttura su due livelli, dotata di grandi vetrate sul parco circostante; una sala conferenze principale a doppia altezza, oltre ad una sala polifunzionale circolare per le esposizioni e i percorsi didattici.

Fiore all'occhiello sarà il telescopio Merz - Dallmeyer che il ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha dichiarato patrimonio culturale nazionale in virtù del suo interesse storico e scientifico. Lo strumento conserva in forma pressoché integra le sue condizioni originarie; è dotato di molte



parti in ottone e di raffinatissimi cerchi graduati con i gradi incisi su una lamina d'argento.

“Il nuovo osservatorio astronomico è un importante investimento per il presente e contribuisce a dare forma al futuro della nostra città - commenta il sindaco Gianni Ferretti - siamo molto felici di poter contare sul gruppo astrofili Rozzano per diffondere la cultura scientifica e per valorizzare al meglio, sia l'osservatorio a disposizione del pubblico e delle attività in campo didattico sia la preziosa strumentazione di cui l'osservatorio è dotato per compiere le osservazioni astronomiche”.

“Crediamo sia un risultato davvero rilevante per noi e per la nostra città, che potrà vantare un tale bene visibile ed utilizzabile sul proprio territorio - dichiara Michele Bini in rappresentanza del gruppo astrofili Rozzano - siamo orgogliosi di questo riconoscimento e ringraziamo l'amministrazione comunale per avere creduto in noi e nel nostro sogno”.

Oltre al telescopio Merz - Dallmeyer, unico nel suo genere, che sarà sottoposto a restauro affinché torni a recuperare la sua piena funzionalità, l'osservatorio astronomico ospiterà anche un telescopio più moderno e computerizzato dotato di un grande diametro ideale per studiare la luminosità delle stelle e la ricerca di piccoli corpi celesti.



Rozzano / Lo stemma sul prato

Il Comune si fa più bello

Il blasone del Comune, rappresentato graficamente, è posto a sigillo su tutti gli atti ufficiali. Non lo si trova solo sulla carta intestata del Comune, ma ora campeggia in formato gigante anche sul prato antistante il municipio. Una scelta del sindaco Gianni Ferretti per abbellire la zona del prato davanti al palazzo comunale e valorizzare al contempo lo stemma della città, simbolo che rappresenta l'identità della comunità locale e racchiude in sé la storia e le tradizioni del territorio.

Dopo la sistemazione delle fioriere e della scalinata di ingresso al municipio, oggetto di un intervento di riqualificazione nei mesi scorsi, lo stemma comunale diventa il protagonista indiscusso dell'area verde che dal palazzo comunale si protende verso piazza Foglia. Al centro del prato è ben visibile infatti il disegno del leone nero raffigurato sullo sfondo argento e verde dello stemma con la scritta “Comune di Rozzano” che, nelle ore notturne, viene illuminata da un sistema di luci. L'installazione verrà presto arricchita da fioriture colorate che saranno messe a dimora alla base dello stemma stesso mentre si provvederà con la semina a prato in tutta l'area circostante.

“Si tratta di un'iniziativa inserita in un programma più articolato che mira a valorizzare l'immagine della città - dichiara il sindaco Gianni Ferretti - lo stemma come biglietto da visita proprio all'ingresso del Comune vuole avere un forte richiamo all'identità della nostra città, alle tradizioni e ai valori sui quali Rozzano è stata costruita”.

Attraverso i colori e le figure scelte per il loro significato, lo stemma di Rozzano evidenzia una caratteristica naturale del territorio, in particolare il corso del Naviglio pavese che percorre la sua terra. A questo scopo nello stemma è stata inserita anche la figura araldica della “riviera”, la rappresentazione grafica di un corso d'acqua che, oltre a scorrere, viene rappresentato anche come “fluttuoso”, ossia con delle onde rialzate. ■ U.B.

Rozzano / Ripreso dalle telecamere, arrestato

Rapinatore in un negozio di dolci

Rapinava armato in un negozio di dolci, filmato dalle telecamere, è stato arrestato dai carabinieri un 38enne milanese, accusato di essere l'autore di sei rapine commesse tra il mese di ottobre e novembre del 2019 ai danni di farmacie e supermercati della zona sud di Milano.

In tutti gli episodi, l'uomo entrava nei locali commerciali armato di pistola, risultata poi una riproduzione, senza preoccuparsi della presenza di clienti e dipendenti. In una rapina, commessa il 2 novembre 2019 in un supermercato in via

Famagosta, le immagini di videosorveglianza hanno ripreso l'uomo mentre estraeva l'arma davanti a una mamma con un bambino. Un'altra volta, il rapinatore è entrato in un negozio di dolci di Rozzano mentre il dipendente stava abbassando la serranda; sempre armato, ha prelevato l'intero incasso. L'indagine dei poliziotti è partita da un'attenta analisi delle telecamere pubbliche e private delle zone interessate dalle aggressioni, che ha permesso di risalire all'auto utilizzata dal rapinatore per darsi alla fuga. Gli



agenti del gruppo Falchi della Squadra Mobile, coordinata dal sostituto procuratore Lodovici, hanno permesso di raccogliere elementi che hanno poi portato all'emissione della misura restrittiva. Il 38enne è stato rintraccia-

to presso una Comunità nella provincia di Pavia, dove era sottoposto alla misura dell'affidamento in prova ai servizi sociali, in relazione a una condanna per altre rapine commesse in passato. ■ U.B.

Sorriso Telefono Giovani
02 70107070

A VOLTE CON I GENITORI E CON GLI AMICI È DIFFICILE CONFIDARSI...

SE NON SAI CON CHI PARLARE DELLE TUE PAURE, DELLE TUE DIFFICOLTÀ O SEMPLICEMENTE DI TE, RIVOLGITI A

Sorriso Telefono Giovani

SORRISOTELEFONOGIOVANI.IT

Buona Pasqua

02 70107070

SORRISOTELEFONOGIOVANI

SERVIZIO SORRISOTELEFONOGIOVANI.IT

FORUM WHATSAPP INSTAGRAM FACEBOOK WWW.SORRISOTELEFONOGIOVANI.IT

Sorriso Telefono Giovani
Associazione Onlus C.F. 97374670152



Rozzano / L'appello del sindaco Gianni Ferretti agli anziani...

“Il vaccino è l'unica arma contro la pandemia”

di Ubaldo Bungaro

Prosegue la campagna vaccinale anti Covid-19 rivolta in questa prima fase agli anziani con più di 80 anni di età. Il sindaco di Rozzano Gianni Ferretti esprime chiaramente la sua posizione ed esorta i cittadini anziani a prenotare la vaccinazione per proteggersi dal virus e vivere quindi più serenamente questo periodo. “La vaccinazione è uno strumento importantissimo per prevenire ulteriori contagi e una barriera di difesa per tutti - dichiara il sindaco GianninFerretti - esorto quindi le persone anziane, che più di altre possono essere a rischio, a vaccinarsi. Dobbiamo superare la disinformazione e l'incertezza che si sono diffusi negli ultimi giorni, anche in relazione alle possibili varianti del virus; in questo momento occorre

una prova di responsabilità. Il vaccino è l'unica arma che abbiamo per contrastare davvero la pandemia - continua il primo cittadino - nel rispetto dell'ordine di priorità fissato dall'autorità sanitaria invito tutti a vaccinarsi e confido

che ancora una volta i nostri concittadini daranno prova di grande senso civico. Nel frattempo chiedo di rispettare ancora più fermamente le norme igienico-sanitarie e le distanze sociali per riuscire finalmente a debellare il virus”.

Il comune di Rozzano fornirà ogni utile supporto logistico nel rispetto delle indicazioni della Regione Lombardia e delle autorità sanitarie per lo svolgimento della campagna vaccinale. La prima fase della campagna appena avviata ri-



Il sindaco Gianni Ferretti

Rozzano / Infortunio sul lavoro

Dipendente ustionato da sostanza chimica

Un dipendente è rimasto ustionato sul lavoro in un'azienda nel quartiere Vallembrosia; fortunatamente non ha subito gravi conseguenze. L'infortunio è accaduto in un'azienda di via Monte Rosa che tratta sostanze chimiche: è stata subito attivata la chiamata di aiuto al 118 che è intervenuto con l'ambulanza in pochi minuti. Sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco insieme alla Polizia locale; l'incidente sarebbe avvenuto per la fuoriuscita di una sostanza, si presume

fosforo, che ha provocato delle ustioni alle braccia al lavoratore. Dai primi accertamenti, l'incidente dovrebbe essere stato provocato da un errore umano. Il dipendente è stato soccorso per le ustioni, per fortuna non gravi, dagli operatori del 118, intervenuti con tre ambulanze.

Gli altri lavoratori sono stati visitati sul posto, ma non hanno riportato conseguenze. Il dipendente rimasto ustionato, è stato portato al pronto soccorso per ulteriori accertamenti. ■ U.B.

chiede l'utilizzo dei vaccini Pfizer e Moderna. È rivolta alle persone con età superiore agli 80 anni e sarà successivamente destinata ad altre categorie della popolazione anziana, alle persone più fragili o con patologie croniche.

ATS spiega che le caratteristiche di questi vaccini hanno portato a selezionare prioritariamente solo alcuni centri organizzati per garantire tutte le fasi del processo vaccinale come lo scongelamento e la diluizione e preparazione delle dosi per la somministrazione. Si tratta di centri strut-

turati anche in modo da garantire sicurezza e volumi sufficienti di attività tali da evitare lo spreco di dosi.

Per questa prima fase ATS ha individuato un numero di centri vaccinali compatibili dal punto di vista organizzativo e gestionale per distribuire le dosi di vaccino attualmente disponibile. Successivamente, il numero di centri vaccinali potrà essere ulteriormente incrementato, mantenendo comunque un equilibrio fra diffusione sul territorio e necessità di mantenere una certa concentrazione dell'attività.

Segue dalla prima pagina...

Le difficoltà...

un Caf. Chi ha ottenuto il reddito di emergenza nel 2020, lo riceverà automaticamente anche quest'anno. L'importo che si può chiedere va

dai 400 agli 840 euro; la somma potrà essere aumentata, se in famiglia è presente un disabile. Il reddito di emergenza è costituito da quattro mensilità, d'importo costante.

Queste sono le possibili

teoriche di ottenere degli aiuti; nei fatti le cose non sono facili. È difficilissimo prenotare un appuntamento con un Caf. Ed è ancora più difficile ottenere l'isee, a causa dei documenti da allegare a corredo della

pratica che il Caf deve inoltrare all'Inps. Anche nel caso del reddito di cittadinanza; lo hanno ottenuto i più avveduti; chi non ha dimestichezza con i documenti è rimasto al “verde”, senza aiuti.

Lo Stato dovrebbe esemplificare queste procedure ed affidarle agli uffici postali; anche i Caf sono inaccessibili a causa del Covid. Occorrono mesi di attesa per poter usufruire i servizi di un Caf.

Una delle ragioni del successo limitato del reddito di cittadinanza, rispetto ai 5 milioni di poveri censiti in Italia, risiede proprio nella farraginosità delle regole da seguire per averne diritto. Lo stesso dicasi per il reddito di emergenza.

IL CONGEDO PARENTALE

Le persone che lavorano alle dipendenze, potranno chiedere il cosiddetto congedo parentale; rimanere a casa per curare i figli al di sotto dei 14anni, accettando una riduzione del proprio stipendio del 50%. Di questi benefici, potranno usufruire solo i lavoratori autonomi, gli operatori della sanità e gli addetti alle forze dell'ordine. Fra le facilitazioni è compresa la possibilità di lavorare da casa.

PER LE IMPRESE

Per bar, ristoranti e palestre, dovrebbero essere accreditati a partire dall'8 aprile, diretta-

mente sui conti correnti delle imprese dall'Ufficio delle Entrate, i sostegni economici.

La cassa integrazione dovrebbe essere nuovamente prorogata, come pure il discutibile divieto di licenziamento fino a giugno (si parla già di possibile allungamento del termine fino a ottobre). È una norma molto discutibile; pregiudizievole per i datori di lavoro pieni di debiti, che rimangono imprigionati dalla regola assurda di non poter licenziare.

Del resto, anche la cassa integrazione - alla lunga - è solo un aiuto momentaneo, che non risolve il problema delle famiglie. Abbiamo notizie di alcuni lavoratori a tempo parziale, che a fronte di 600 euro di retribuzione ne ricevono 250 di cassa integrazione; chi è fortunato può arrivare a percepire anche l'80%. Ma chi percepiva 1.000 alla lunga, non può vivere con 800 euro.

Lo Stato deve intervenire in modo sostanziale per sostenere imprese e famiglie. Le cure palliative si praticano agli ammalati terminali; il “malato Italia” per potersi riprendere ha bisogno una cura da cavallo, che rilanci in modo forte l'economia.

Roberto Fronzuti

Momenti di gioia...



Gli annunci sono “assolutamente” gratuiti, mandateci le foto delle vostre vacanze e altri momenti felici e ricorrenze importanti: compleanni, matrimoni, lauree, cresime, comunioni e anniversari

Per pubblicare i vostri auguri potete inviarli a: L'Eco di Milano e provincia - via Conte Rosso 1 - 20134 Milano - Tel. 02/36504509 oppure via e-mail a: redazione@ecodimilanoeprovincia.it

1. Borsa immobiliare

Cerco monocale in affitto Rogoredo (Mi). Tel. 389 7803955

Avv. 2/21

Villetta singola zona sud Lodi (vicinanze autostrada a Casal Pusterleno) 15 anni da edificazione. Vendesi 150.000 euro. Tel. 3331864060. Mail: lasciare messaggio.

Avv. 14/20

3. Cerco lavoro

Impiegata pluriennale esperienza presso nota multinazionale. Cerca lavoro a Verona. Tel. 3386226767.

Avv. 14/20

57enne impiegata presso multinazionale prestigiosa. Cerca lavoro a Verona. Tel. 3386226767. Mail: crisclem.maccariello@gmail.com

Avv. 14/20

Laureato Tecniche Audio-protetische, pluriennale esperienza, offro collaborazioni anche altri settori. Alessandro 3479009650

Avv. 3/21

4. Offro lavoro

Società del settore 'ANIMAZIONE TURI STICA ED EVENTI' CERCA n° 20 collaboratori da inserire nella posizione di: ANIMATORI. Animazione c/o hotel, villaggi e campeggi. Profili cercati: Animatori Mini club; Kids Club; Teen Club; Contatto; Sportivi; Tornei. Caratteristiche: Patenti:B. Conoscenza lingue: TEDESCO INGLESE Condizioni proposte: Full-time, CCNL Turismo +vitto e alloggio. Contratti proposti: Determinato.

Avv. 3/21

Rif. 30544 valido fino al 01/04/2021 Piccola azienda del settore 'AGENZIA MEDIAZIONE IMMOBI-

LIARE' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: STAGE SEGRETERIA/ACCOGLIENZA CLIENTI/RECEPTION Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti: B. Diploma di maturità. Conoscenza lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Email Internet. Office. Condizioni proposte: Full-time, Durata stage: 6 mesi. Contratti proposti: Tirocinio.

Avv. 3/21

Rif. 30546 valido fino al 01/04/2021 Media azienda del settore 'MODA' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: IMPIEGATO/A CONTABILE-FATTURAZIONE-RECUPERO CREDITI. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti: B. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Diploma di maturità in RAGIONIERE O P.C. Conoscenza lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Email, Internet Excel, Word. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Determinato.

Avv. 3/21

RIF. 30564 VALIDO AL 03/04/2021 Piccola azienda del settore 'STAMPA LIBRI E MATERIALE PUBBLICITARIO' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: TRASPORTATORE PAT. B-C. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti:B. Esperienza pregressa nella mansione. Titolo di studio: Licenza Media. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Determinato.

Avv. 3/21

RIF. 30565 VALIDO FINO AL 03/04/2021 Piccola azienda del settore 'SETTORE SICUREZZA ED ELETTRONICA' con sede in MILANO (MI) CERCA

n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: APPRENDISTA TECNICO SISTEMI DI SICUREZZA. OTTIMA. Sede di lavoro: MILANO. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Diploma di maturità in INFORMATICA, PERITO ELETTRONICO. Conoscenza lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Email, Internet, Power Point Esperto, Excel, Word. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Apprendistato.

Avv. 3/21

Rif. 30570 valido al 04/04/2021 Piccola azienda del settore 'CENTRO PRATICHE MULTI SPERVIZI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: OPERATORE PATRONATO /CAF. Sede di lavoro: MILANO. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Diploma di maturità in RAGIONIERE. Conoscenza lingue: FRANCESE, INGLESE. Conoscenze informatiche: Internet, Excel, Email, Word. Condizioni proposte: Full-time, Part-time. Contratti proposti: Indeterminato.

Avv. 3/21

Rif. 30583 valido al 07/04/2021 Piccola azienda del settore 'ABBIGLIAMENTO' con sede in LENTATE SUL SEVESO (MB) CERCA n° 2 collaboratori da inserire nella posizione di: SARTI/CAMPIONARISTI/PROTOTIPISTI. SEDE DI LAVORO: LENTATE SUL SEVESO (MB). Caratteristiche: Patenti:B. Esperienza pregressa. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Determinato, Indeterminato.

Avv. 3/21

Rif. 30596 valido al 10/04/2021 Piccola azienda del settore 'AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALI' con sede in

MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: CONTABILE CHIUSURA RENDICONTI CONDOMINIALI. Sede di lavoro: MILANO. Esperienze lavorative: Indispensabile. Titolo di studio: Diploma di maturità. Conoscenza lingue: INGLESE. Conoscenze informatiche: Email, Internet, Access, Excel, Word. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Indeterminato, Determinato.

Avv. 3/21

Rif. 30608 VALIDO AL 14/04/2021 Piccola azienda del settore 'INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ASCENSORI E MONTACARICHI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: STAGE ASCENSORISTA. Sede di lavoro: MILANO. Patenti:B. Titolo di studio: Attestato di qualifica o diploma professionale. Condizioni proposte: Full-time. Durata stage: 6 mesi. Contratti proposti: Tirocinio.

Avv. 3/21

Rif. 30634 VALIDO AL 17/04/2021 Piccola azienda del settore 'STUDI PROFESSIONALI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 1 collaboratore da inserire nella posizione di: CONTABILE STUDIO COMMERCIALISTA. Sede di lavoro: MILANO zona Centro. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Diploma di maturità in RAGIONIERE O P.C. Conoscenze informatiche: Office. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Indeterminato.

Avv. 3/21

RIF. 30644 VALIDO AL 21/04/2021 Media azienda del settore 'FABBRICAZIONE MOBILI PER ARREDO DOMESTICO' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 2 collaboratori

da inserire nella posizione di: OPERAIO IMBALLATORE/MAGAZZINIERE (ARREDAMENTO) . Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti:B. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Diploma di maturità. Conoscenze informatiche: Excel, Word. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Indeterminato, Determinato.

Avv. 3/21

RIF. 30646 VALIDO AL 21/04/2021 Media azienda del settore 'FABBRICAZIONE MOBILI PER ARREDO DOMESTICO' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 10 collaboratori da inserire nella posizione di: OPERAI SPECIALIZZATI MONTAGGIO/FINITURA/VERNICIATURA MOBILI (ARREDAMENTO). Sede di lavoro: MILANO. Patenti: B. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Attestato di qualifica o diploma professionale. Condizioni proposte: Full-time. Contratti proposti: Indeterminato, determinato.

Avv. 3/21

Rif. 30647 VALIDO AL 21/04/2021 Media azienda del settore 'GESTIONE SUPERMERCATI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 4 collaboratori da inserire nella posizione di: ADDETTO/REFERENTE REPARTO ORTOFRUTTA. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti:B. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Diploma di maturità. Condizioni proposte: Turni a rotazione, Full-time. Contratti proposti: Apprendistato, Indeterminato, Determinato.

Avv. 3/21

RIF. 30648 VALIDO AL 21/04/2021 Media azienda del settore 'GESTIONE SUPERMERCATI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 5 collaboratori da inserire nella posizione

di: ADDETTO/REFERENTE REPARTO MACELLERIA Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti: B. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Attestato di qualifica o diploma professionale. Condizioni proposte: Turni a rotazione, Full-time. Contratti proposti: Determinato, Apprendistato, Indeterminato.

Avv. 3/21

Rif. 30649 valido al 21/04/2021 Media azienda del settore 'GESTIONE SUPERMERCATI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 10 collaboratori da inserire nella posizione di: ADDETTO/REFERENTE REPARTO GASTRONOMIA. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti:B. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Diploma di maturità. Condizioni proposte: Turni a rotazione, Full-time. Contratti proposti: Apprendistato, Determinato, Indeterminato.

Avv. 3/21

RIF. 30650 VALIDO AL 21/04/2021 Media azienda del settore 'GESTIONE SUPERMERCATI' con sede in MILANO (MI) CERCA n° 2 collaboratori da inserire nella posizione di: ADDETTO REPARTO PESCHERIA. Sede di lavoro: MILANO. Caratteristiche: Patenti:B. Esperienza pregressa. Titolo di studio: Attestato di qualifica o diploma professionale. Condizioni proposte: Turni a rotazione, Full-time. Contratti proposti: Apprendistato, Determinato, Indeterminato.

Avv. 3/21

21. Varie

Vendo letto alla turca doppio materassi ortopedici buone condizioni scrivere a nunziata.saraniti@gmail.com

Avv. 3/21

ABBONAMENTO ANNUALE ON-LINE A 20 EURO A: L'ECO DI MILANO E PROVINCIA

COUPON DA COMPILARE

Nome _____
Cognome _____
Città: _____
Indirizzo mail: _____
Firma: _____

Il presente modulodiadesione, debitamente firmato, può essere spedito per posta alla nostra redazione di via Conte Rosso 1, inviandounamail:redazione@ecodimilanoeprovincia.it.Sarà nostrapremura confermare il ricevimento dell'abbonamento, e comunicare il nostro Iban per il versamento

Volete comprare? Volete vendere?
Cercate lavoro? Avete bisogno di collaboratori?

Piccola pubblicità gratuita
(riservato solo ai privati)

SCRIVERE A MACCHINA O STAMPATELLO MASSIMO 10 PAROLE

Spett. L'ECO: vogliate inserire nella vostra pubblicazione:

.....
.....
.....

Tel: Mail:

- | | | | |
|-----------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 01 Borsa immobiliare | <input type="checkbox"/> 08 Telefonia, computer, TV | <input type="checkbox"/> 13 Arredamenti, elettrodomestici | <input type="checkbox"/> 19 Hobby |
| <input type="checkbox"/> 02 Affitto | <input type="checkbox"/> 09 Articoli per l'infanzia | <input type="checkbox"/> 14 Collezioni | <input type="checkbox"/> 20 Professionisti / consulenti |
| <input type="checkbox"/> 03 Lavoro (domande) | <input type="checkbox"/> 10 Sport | <input type="checkbox"/> 15 Regali | <input type="checkbox"/> 21 Varie |
| <input type="checkbox"/> 04 Lavoro (offerte) | <input type="checkbox"/> 11 Foto, video, hi-fi, cd, vhs, libri | <input type="checkbox"/> 16 Incentri | |
| <input type="checkbox"/> 05 Auto e moto | <input type="checkbox"/> 12 Abbigliamento | <input type="checkbox"/> 17 Lezioni e ripetizioni | |
| <input type="checkbox"/> 06 Animali | | <input type="checkbox"/> 18 Palestre, piscine | |
| <input type="checkbox"/> 07 Aziende e negozi | | | |

- Ritagliare e spedire per posta a:
'L'Eco di Milano e provincia' - via Conte Rosso, 1 - 20134 Milano
oppure imbucare direttamente nella cassetta delle lettere della redazione
- Spedire via e-mail: redazione@ecodimilanoeprovincia.it
- Potete consegnare questo coupon anche nelle edicole dove acquistate il giornale

✓ LA VOSTRA BANCA
NON VI ASCOLTA
PERCHÈ HA ALTRO
A CUI PENSARE?

✓ LA VOSTRA BANCA
CAMBIA INSEGNA
E SIETE DISORIENTATI?



#NOI CI SIAMO



INCONTRIAMOCI: ti aspetta un conto corrente gratuito per 3 anni



LODI - VIA GARIBALDI
Gianpaolo Pedrazzini
cell. 328 9136539



LODI - VIALE MILANO
Andrea Stamera
cell. 335 1036997



CRESPIATICA e CORTE PALASIO
Daniele Cornaggia
cell. 338 8903303



GRAFFIGNANA
Riccardo Chignoli
cell. 335 1037009



LODI VECCHIO
Andrea Bergomi
cell. 335 1037001



SALERANO SUL LAMBRO
Laura Boriani
cell. 335 1037019



SANT'ANGELO LODIGIANO
Carlo Cremonesi
cell. 338 3742398



SORDIO e SAN ZENONE AL LAMBRO
Angela Rusconi
cell. 335 6533382



SAN GIULIANO MILANESE
Tommaso Papa
cell. 335 493468



UFFICIO SVILUPPO
Ivo Rota
cell. 335 5877754



UFFICIO SVILUPPO
Loris Callegari
cell. 335 7264164



DIREZIONE GENERALE
Fabrizio Periti
cell. 335 8396430



**BCC LAUDENSE
LODI**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1909

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali è necessario fare riferimento ai Fogli e ai Fascicoli Informativi che sono a disposizione dei clienti, anche su supporto cartaceo, presso tutte le Filiali della Banca.

OPERA (MI)
Prossima apertura